



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Psicologia giuridica, forense e criminologica (2024)

Il corso

Codice corso: 32380

Classe di laurea: LM-51

Durata: 2 anni

Lingua: ITA

Modalità di erogazione:

Dipartimento: PSICOLOGIA

Presentazione

Il Corso di Laurea Magistrale (LM-51) in Psicologia Giuridica, Forense e Criminologica mira a formare psicologi e psicologhe esperti/e in grado di operare con professionalità nel mondo della Giustizia con specifiche e opportune metodologiche nei diversi settori di interesse. Questo Corso di Studi (CdS) nasce anche per rispondere ai cambiamenti normativi, sia nazionali (ad es. tra i tanti, il “Codice Rosso” legge 69/2019 e la riforma Cartabia) che internazionali (ad es., Convenzione di Istanbul, Trattato di Lanzarote, Decisione Quadro del Consiglio d'Europa - 2001 e successive modifiche) che prevedono la presenza centrale dello Psicologo nei contesti giuridici e forensi, sia nelle attività di progettazione, sia per quanto riguarda gli aspetti di valutazione e programmazione trattamentale, sia, infine, per quanto riguarda le attività di formazione. Lo/a psicologo/a, al termine del suo percorso di studi, dovrà aver acquisito una competenza che permetta di interagire con professionisti/e del settore forense e di settori ad esso affini, grazie all'acquisizione di linguaggi comuni e di procedure integrate. Il CdS intende quindi fornire competenze teoriche e metodologiche necessarie per la progettazione e realizzazione di interventi, la raccolta dei dati e la verifica dell'efficacia degli interventi realizzati negli ambiti della prevenzione, del trattamento, e nel supporto al contrasto al crimine. Inoltre, lo/a studente/studentessa, nel corso del proprio percorso di studio, acquisirà competenze professionali specifiche, la maggior parte delle quali spendibili nel mercato del lavoro già a partire dall'iscrizione all'Albo degli Psicologi, ma anche accedere alla formazione di III livello (scuole di specializzazione, dottorati di ricerca), sia in Italia che all'estero.

Percorso formativo

Curriculum unico

1° anno

Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua
10612168 PROCESSI DECISIONALI IN AMBITO FORENSE	1°	6	ITA

Obiettivi formativi

Il corso si propone di offrire le specifiche conoscenze teoriche e le competenze professionali necessarie a comprendere e valutare i meccanismi psicologici alla base della formazione del giudizio, della scelta e degli errori decisionali, in particolare in ambito giuridico-forense e nella valutazione clinico-forense, in cui la rilevanza di tale area è sempre più riconosciuta. Durante il corso saranno analizzati criticamente i diversi contributi teorici e sperimentali sul giudizio e la decisione, e saranno discusse le contromisure volte a ridurre gli errori decisionali. I principali argomenti del corso riguarderanno le relazioni teoriche e le metodologie; la prospettiva normativa (storia, modelli e limiti), i modelli psicologici; le euristiche e gli errori sistematici; il contesto, i tipi di compito e l'informazione; il giudizio e la decisione in ambito giuridico-forense e nella valutazione clinico-forense.

Conoscenza e capacità di comprensione

Al termine del corso lo studente dovrà padroneggiare in modo critico le principali teorie e i principali metodi di studio della presa di decisione e del giudizio, inquadrando tali conoscenze all'interno del panorama scientifico attuale. Lo studente dovrà aver appreso a servirsi in modo critico di articoli scientifici pubblicati in sede internazionale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente sarà in grado di applicare in modo competente le conoscenze acquisite, sia di ordine teorico che metodologico per individuare soluzioni possibili a problemi applicativi complessi, che implicino sia i processi decisionali che aspetti legali, attraverso tecniche e metodi opportuni.

Autonomia di giudizio

Lo studente sarà in grado di raccogliere e interpretare informazioni utili a formulare valutazioni e ipotesi scientifiche riguardanti gli argomenti del corso in forma autonoma, tenendo in considerazione anche le loro implicazioni sociali ed etiche.

Abilità comunicative

Lo studente sarà in grado di comunicare i contenuti del corso, le proprie elaborazioni critiche, e i processi logici che hanno portato a queste ultime, a interlocutori esperti e non esperti.

Capacità di apprendimento

Lo studente sarà in grado di applicare con un alto grado di autonomia le competenze acquisite agli approfondimenti tematici oggetto degli studi successivi.

PROCESSI DECISIONALI IN AMBITO FORENSE LAB	1°	3	ITA
--	----	---	-----

Insegnamento**Semestre****CFU****Lingua****Obiettivi formativi**

Il corso si propone di offrire le specifiche conoscenze teoriche e le competenze professionali necessarie a comprendere e valutare i meccanismi psicologici alla base della formazione del giudizio, della scelta e degli errori decisionali, in particolare in ambito giuridico-forense e nella valutazione clinico-forense, in cui la rilevanza di tale area è sempre più riconosciuta. Durante il corso saranno analizzati criticamente i diversi contributi teorici e sperimentali sul giudizio e la decisione, e saranno discusse le contromisure volte a ridurre gli errori decisionali. I principali argomenti del corso riguarderanno le relazioni teoriche e le metodologie; la prospettiva normativa (storia, modelli e limiti), i modelli psicologici; le euristiche e gli errori sistematici; il contesto, i tipi di compito e l'informazione; il giudizio e la decisione in ambito giuridico-forense e nella valutazione clinico-forense.

Conoscenza e capacità di comprensione

Al termine del corso lo studente dovrà padroneggiare in modo critico le principali teorie e i principali metodi di studio della presa di decisione e del giudizio, inquadrando tali conoscenze all'interno del panorama scientifico attuale. Lo studente dovrà aver appreso a servirsi in modo critico di articoli scientifici pubblicati in sede internazionale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente sarà in grado di applicare in modo competente le conoscenze acquisite, sia di ordine teorico che metodologico per individuare soluzioni possibili a problemi applicativi complessi, che implicino sia i processi decisionali che aspetti legali, attraverso tecniche e metodi opportuni.

Autonomia di giudizio

Lo studente sarà in grado di raccogliere e interpretare informazioni utili a formulare valutazioni e ipotesi scientifiche riguardanti gli argomenti del corso in forma autonoma, tenendo in considerazione anche le loro implicazioni sociali ed etiche.

Abilità comunicative

Lo studente sarà in grado di comunicare i contenuti del corso, le proprie elaborazioni critiche, e i processi logici che hanno portato a queste ultime, a interlocutori esperti e non esperti.

Capacità di apprendimento

Lo studente sarà in grado di applicare con un alto grado di autonomia le competenze acquisite agli approfondimenti tematici oggetto degli studi successivi.

**PROCESSI
DECISIONALI IN
AMBITO FORENSE**

1°

3

ITA

Insegnamento**Semestre****CFU****Lingua****Obiettivi formativi**

Il corso si propone di offrire le specifiche conoscenze teoriche e le competenze professionali necessarie a comprendere e valutare i meccanismi psicologici alla base della formazione del giudizio, della scelta e degli errori decisionali, in particolare in ambito giuridico-forense e nella valutazione clinico-forense, in cui la rilevanza di tale area è sempre più riconosciuta. Durante il corso saranno analizzati criticamente i diversi contributi teorici e sperimentali sul giudizio e la decisione, e saranno discusse le contromisure volte a ridurre gli errori decisionali. I principali argomenti del corso riguarderanno le relazioni teoriche e le metodologie; la prospettiva normativa (storia, modelli e limiti), i modelli psicologici; le euristiche e gli errori sistematici; il contesto, i tipi di compito e l'informazione; il giudizio e la decisione in ambito giuridico-forense e nella valutazione clinico-forense.

Conoscenza e capacità di comprensione

Al termine del corso lo studente dovrà padroneggiare in modo critico le principali teorie e i principali metodi di studio della presa di decisione e del giudizio, inquadrando tali conoscenze all'interno del panorama scientifico attuale. Lo studente dovrà aver appreso a servirsi in modo critico di articoli scientifici pubblicati in sede internazionale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente sarà in grado di applicare in modo competente le conoscenze acquisite, sia di ordine teorico che metodologico per individuare soluzioni possibili a problemi applicativi complessi, che implicino sia i processi decisionali che aspetti legali, attraverso tecniche e metodi opportuni.

Autonomia di giudizio

Lo studente sarà in grado di raccogliere e interpretare informazioni utili a formulare valutazioni e ipotesi scientifiche riguardanti gli argomenti del corso in forma autonoma, tenendo in considerazione anche le loro implicazioni sociali ed etiche.

Abilità comunicative

Lo studente sarà in grado di comunicare i contenuti del corso, le proprie elaborazioni critiche, e i processi logici che hanno portato a queste ultime, a interlocutori esperti e non esperti.

Capacità di apprendimento

Lo studente sarà in grado di applicare con un alto grado di autonomia le competenze acquisite agli approfondimenti tematici oggetto degli studi successivi.

10612358 | PROCESSI
COGNITIVI ED EMOTIVI
NELLE DINAMICHE
VIOLENTE

1°

6

ITA

Obiettivi formativi

Obiettivi generali. Gli obiettivi generali del Corso sono quelli di offrire allo studente una panoramica ampia sulle condotte violente, con approfondimento dettagliato di alcuni temi specifici. La prima parte verrà dedicata ad aspetti generali delle condotte violente e ad alcuni ambiti specifici, quali: bullismo, violenza di genere, violenza negli stadi, violenza stradale. La seconda è incentrata sulle condotte violente di tipo antisociale. Sono previste esercitazioni laboratoriali di ricerca.

Obiettivi Specifici.

Permettere allo studente di maturare conoscenze e competenze nel riconoscere le determinanti specifiche di ogni condotta aggressiva e deviante. Assumere un insieme di competenze valutative e trattamentali

PROCESSI COGNITIVI
ED EMOTIVI NELLE
DINAMICHE VIOLENTE II

1°

3

ITA

Insegnamento**Semestre****CFU****Lingua****Obiettivi formativi**

Obiettivi generali. Gli obiettivi generali del Corso sono quelli di offrire allo studente una panoramica ampia sulle condotte violente, con approfondimento dettagliato di alcuni temi specifici. La prima parte verrà dedicata ad aspetti generali delle condotte violente e ad alcuni ambiti specifici, quali: bullismo, violenza di genere, violenza negli stadi, violenza stradale. La seconda è incentrata sulle condotte violente di tipo antisociale. Sono previste esercitazioni laboratoriali di ricerca.

Obiettivi Specifici.

Permettere allo studente di maturare conoscenze e competenze nel riconoscere le determinanti specifiche di ogni condotta aggressiva e deviante. Assumere un insieme di competenze valutative e trattamentali

**PROCESSI COGNITIVI
ED EMOTIVI NELLE
DINAMICHE VIOLENTE I**

1°

3

ITA

Obiettivi formativi

Obiettivi generali. Gli obiettivi generali del Corso sono quelli di offrire allo studente una panoramica ampia sulle condotte violente, con approfondimento dettagliato di alcuni temi specifici. La prima parte verrà dedicata ad aspetti generali delle condotte violente e ad alcuni ambiti specifici, quali: bullismo, violenza di genere, violenza negli stadi, violenza stradale. La seconda è incentrata sulle condotte violente di tipo antisociale. Sono previste esercitazioni laboratoriali di ricerca.

Obiettivi Specifici.

Permettere allo studente di maturare conoscenze e competenze nel riconoscere le determinanti specifiche di ogni condotta aggressiva e deviante. Assumere un insieme di competenze valutative e trattamentali

**10612170 |
VITTIMOLOGIA**

1°

6

ITA

Obiettivi formativi

Il corso si propone di offrire le specifiche conoscenze teoriche e le competenze professionali necessarie ad operare con le vittime.

In particolare, verranno presi in esame i modelli di intervento, di prevenzione, di sostegno. L'obiettivo è quello di fornire competenze pratiche per la stesura ed esecuzione di progetti di prevenzione, per l'esecuzione di programmi di ausilio per l'investigazione, per il pronto soccorso psicologico nel sostegno alle vittime in generale e alle vittime vulnerabili in particolare (Minori, donne, anziani, minoranze, portatrici e portatori di svantaggio)

Conoscenza e capacità di comprensione

Al termine del corso lo studente dovrà padroneggiare in modo critico le principali teorie e i principali metodi per costruire modelli di prevenzione programmi di intervento efficaci a favore delle vittime, inquadrando tali conoscenze all'interno del panorama scientifico attuale. Lo studente dovrà aver appreso a servirsi in modo critico di articoli scientifici e linee guida pubblicati in sede nazionale ed internazionale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente sarà in grado di applicare in modo competente le conoscenze acquisite, sia di ordine teorico che metodologico per individuare soluzioni possibili a problemi applicativi complessi, che implicino l'impiego di tecniche di intervento consolidate nel panorama scientifico e della prassi.

Autonomia di giudizio

Lo studente sarà in grado di assumere e interpretare informazioni utili a formulare valutazioni e ipotesi scientifiche e di intervento riguardanti gli argomenti del corso in forma autonoma, tenendo in considerazione anche le loro implicazioni sociali ed etiche.

Abilità comunicative

Lo studente sarà in grado di comunicare i contenuti del corso, le proprie elaborazioni critiche, e i processi logici che hanno portato a queste ultime, a interlocutori esperti e non esperti.

Capacità di apprendimento

Lo studente sarà in grado di applicare con un alto grado di autonomia le competenze acquisite agli approfondimenti tematici oggetto degli studi successivi.

VITTIMOLOGIA LABORATORIO

Il corso si propone di offrire le specifiche conoscenze teoriche e le competenze professionali necessarie ad operare con le vittime.

In particolare verranno presi in esame i modelli di intervento, di prevenzione, di sostegno. L'obiettivo è quello di fornire competenze pratiche per la stesura ed esecuzione di progetti di prevenzione, per l'esecuzione di programmi di ausilio per l'investigazione, per il pronto soccorso psicologico nel sostegno alle vittime in generale e alle vittime vulnerabili in particolare (Minori, donne, anziani, minoranze, portatrici e portatori di svantaggio)

Conoscenza e capacità di comprensione

Al termine del corso lo studente dovrà padroneggiare in modo critico le principali teorie e i principali metodi per costruire modelli di prevenzione programmi di intervento efficaci a favore delle vittime, inquadrando tali conoscenze all'interno del panorama scientifico attuale. Lo studente dovrà aver appreso a servirsi in modo critico di articoli scientifici e linee guida pubblicati in sede nazionale ed internazionale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente sarà in grado di applicare in modo competente le conoscenze acquisite, sia di ordine teorico che metodologico per individuare soluzioni possibili a problemi applicativi complessi, che implicino l'impiego di tecniche di intervento consolidate nel panorama scientifico e della prassi.

Autonomia di giudizio

Lo studente sarà in grado di assumere e interpretare informazioni utili a formulare valutazioni e ipotesi scientifiche e di intervento riguardanti gli argomenti del corso in forma autonoma, tenendo in considerazione anche le loro implicazioni sociali ed etiche.

Abilità comunicative

Lo studente sarà in grado di comunicare i contenuti del corso, le proprie elaborazioni critiche, e i processi logici che hanno portato a queste ultime, a interlocutori esperti e non esperti.

Capacità di apprendimento

Lo studente sarà in grado di applicare con un alto grado di autonomia le competenze acquisite agli approfondimenti tematici oggetto degli studi successivi.

Obiettivi formativi

Il corso si propone di offrire le specifiche conoscenze teoriche e le competenze professionali necessarie ad operare con le vittime.

In particolare, verranno presi in esame i modelli di intervento, di prevenzione, di sostegno. L'obiettivo è quello di fornire competenze pratiche per la stesura ed esecuzione di progetti di prevenzione, per l'esecuzione di programmi di ausilio per l'investigazione, per il pronto soccorso psicologico nel sostegno alle vittime in generale e alle vittime vulnerabili in particolare (Minori, donne, anziani, minoranze, portatrici e portatori di svantaggio)

Conoscenza e capacità di comprensione

Al termine del corso lo studente dovrà padroneggiare in modo critico le principali teorie e i principali metodi per costruire modelli di prevenzione programmi di intervento efficaci a favore delle vittime, inquadrando tali conoscenze all'interno del panorama scientifico attuale. Lo studente dovrà aver appreso a servirsi in modo critico di articoli scientifici e linee guida pubblicati in sede nazionale ed internazionale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente sarà in grado di applicare in modo competente le conoscenze acquisite, sia di ordine teorico che metodologico per individuare soluzioni possibili a problemi applicativi complessi, che implicino l'impiego di tecniche di intervento consolidate nel panorama scientifico e della prassi.

Autonomia di giudizio

Lo studente sarà in grado di assumere e interpretare informazioni utili a formulare valutazioni e ipotesi scientifiche e di intervento riguardanti gli argomenti del corso in forma autonoma, tenendo in considerazione anche le loro implicazioni sociali ed etiche.

Abilità comunicative

Lo studente sarà in grado di comunicare i contenuti del corso, le proprie elaborazioni critiche, e i processi logici che hanno portato a queste ultime, a interlocutori esperti e non esperti.

Capacità di apprendimento

Lo studente sarà in grado di applicare con un alto grado di autonomia le competenze acquisite agli approfondimenti tematici oggetto degli studi successivi.

VITTIMOLOGIA LABORATORIO

Il corso si propone di offrire le specifiche conoscenze teoriche e le competenze professionali necessarie ad operare con le vittime.

In particolare verranno presi in esame i modelli di intervento, di prevenzione, di sostegno. L'obiettivo è quello di fornire competenze pratiche per la stesura ed esecuzione di progetti di prevenzione, per l'esecuzione di programmi di ausilio per l'investigazione, per il pronto soccorso psicologico nel sostegno alle vittime in generale e alle vittime vulnerabili in particolare (Minori, donne, anziani, minoranze, portatrici e portatori di svantaggio)

Conoscenza e capacità di comprensione

Al termine del corso lo studente dovrà padroneggiare in modo critico le principali teorie e i principali metodi per costruire modelli di prevenzione programmi di intervento efficaci a favore delle vittime, inquadrando tali conoscenze all'interno del panorama scientifico attuale. Lo studente dovrà aver appreso a servirsi in modo critico di articoli scientifici e linee guida pubblicati in sede nazionale ed internazionale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente sarà in grado di applicare in modo competente le conoscenze acquisite, sia di ordine teorico che metodologico per individuare soluzioni possibili a problemi applicativi complessi, che implicino l'impiego di tecniche di intervento consolidate nel panorama scientifico e della prassi.

Autonomia di giudizio

Lo studente sarà in grado di assumere e interpretare informazioni utili a formulare valutazioni e ipotesi scientifiche e di intervento riguardanti gli argomenti del corso in forma autonoma, tenendo in considerazione anche le loro implicazioni sociali ed etiche.

Abilità comunicative

Lo studente sarà in grado di comunicare i contenuti del corso, le proprie elaborazioni critiche, e i processi logici che hanno portato a queste ultime, a interlocutori esperti e non esperti.

Capacità di apprendimento

Lo studente sarà in grado di applicare con un alto grado di autonomia le competenze acquisite agli approfondimenti tematici oggetto degli studi successivi.

Obiettivi formativi

Il corso si propone di offrire le specifiche conoscenze teoriche e le competenze professionali necessarie ad operare con le vittime.

In particolare, verranno presi in esame i modelli di intervento, di prevenzione, di sostegno. L'obiettivo è quello di fornire competenze pratiche per la stesura ed esecuzione di progetti di prevenzione, per l'esecuzione di programmi di ausilio per l'investigazione, per il pronto soccorso psicologico nel sostegno alle vittime in generale e alle vittime vulnerabili in particolare (Minori, donne, anziani, minoranze, portatrici e portatori di svantaggio)

Conoscenza e capacità di comprensione

Al termine del corso lo studente dovrà padroneggiare in modo critico le principali teorie e i principali metodi per costruire modelli di prevenzione programmi di intervento efficaci a favore delle vittime, inquadrando tali conoscenze all'interno del panorama scientifico attuale. Lo studente dovrà aver appreso a servirsi in modo critico di articoli scientifici e linee guida pubblicati in sede nazionale ed internazionale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente sarà in grado di applicare in modo competente le conoscenze acquisite, sia di ordine teorico che metodologico per individuare soluzioni possibili a problemi applicativi complessi, che implicino l'impiego di tecniche di intervento consolidate nel panorama scientifico e della prassi.

Autonomia di giudizio

Lo studente sarà in grado di assumere e interpretare informazioni utili a formulare valutazioni e ipotesi scientifiche e di intervento riguardanti gli argomenti del corso in forma autonoma, tenendo in considerazione anche le loro implicazioni sociali ed etiche.

Abilità comunicative

Lo studente sarà in grado di comunicare i contenuti del corso, le proprie elaborazioni critiche, e i processi logici che hanno portato a queste ultime, a interlocutori esperti e non esperti.

Capacità di apprendimento

Lo studente sarà in grado di applicare con un alto grado di autonomia le competenze acquisite agli approfondimenti tematici oggetto degli studi successivi.

VITTIMOLOGIA LABORATORIO

Il corso si propone di offrire le specifiche conoscenze teoriche e le competenze professionali necessarie ad operare con le vittime.

In particolare verranno presi in esame i modelli di intervento, di prevenzione, di sostegno. L'obiettivo è quello di fornire competenze pratiche per la stesura ed esecuzione di progetti di prevenzione, per l'esecuzione di programmi di ausilio per l'investigazione, per il pronto soccorso psicologico nel sostegno alle vittime in generale e alle vittime vulnerabili in particolare (Minori, donne, anziani, minoranze, portatrici e portatori di svantaggio)

Conoscenza e capacità di comprensione

Al termine del corso lo studente dovrà padroneggiare in modo critico le principali teorie e i principali metodi per costruire modelli di prevenzione programmi di intervento efficaci a favore delle vittime, inquadrando tali conoscenze all'interno del panorama scientifico attuale. Lo studente dovrà aver appreso a servirsi in modo critico di articoli scientifici e linee guida pubblicati in sede nazionale ed internazionale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente sarà in grado di applicare in modo competente le conoscenze acquisite, sia di ordine teorico che metodologico per individuare soluzioni possibili a problemi applicativi complessi, che implicino l'impiego di tecniche di intervento consolidate nel panorama scientifico e della prassi.

Autonomia di giudizio

Lo studente sarà in grado di assumere e interpretare informazioni utili a formulare valutazioni e ipotesi scientifiche e di intervento riguardanti gli argomenti del corso in forma autonoma, tenendo in considerazione anche le loro implicazioni sociali ed etiche.

Abilità comunicative

Lo studente sarà in grado di comunicare i contenuti del corso, le proprie elaborazioni critiche, e i processi logici che hanno portato a queste ultime, a interlocutori esperti e non esperti.

Capacità di apprendimento

Lo studente sarà in grado di applicare con un alto grado di autonomia le competenze acquisite agli approfondimenti tematici oggetto degli studi successivi.

Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua
10595094 MEMORIA E TESTIMONIANZA	1°	9	ITA

Obiettivi formativi

Il corso fornirà un insieme di conoscenze aggiornate sui processi di memoria e sull'oblio. Particolare risalto verrà dato allo studio dei principali fattori in grado di influenzare l'accuratezza dei testimoni anche in relazione alla loro età (bambini, adulti e anziani). Nella parte di laboratorio verranno esaminati aspetti pratici legati alla testimonianza oculare.

Conoscenza e capacità di comprensione: Il corso contribuirà a sviluppare le competenze dello studente in merito allo studio della memoria nell'ambito giuridico-forense in generale e, in particolare, alla valutazione e alla modulazione dei fattori in grado di influenzare attendibilità e accuratezza delle testimonianze.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Nell'ambito del laboratorio gli studenti acquisiranno competenze necessarie a) per la valutazione della memoria in età evolutiva, in età adulta e nell'invecchiamento; b) per valutare con approccio critico e progettare ricerche sui processi mnesici nell'ambito giuridico-forense; c) per individuare interventi in grado di modulare l'impatto di fattori che possono influenzare l'accuratezza di una testimonianza.

Abilità comunicative: Allo sviluppo delle abilità comunicative contribuiranno in forma le attività che prevedono nel corso delle esercitazioni di laboratorio sia la collaborazione in piccoli gruppi sia la presentazione orale del lavoro svolto su specifiche tematiche del settore di studio.

Capacità di apprendimento: Lo studente verrà portato ad acquisire la capacità di studiare in modo autogestito e autonomo anche attraverso le attività collaborative previste durante lo svolgimento delle sessioni di laboratorio. Potrà inoltre sviluppare la capacità di acquisire in modo autonomo conoscenze su argomenti di interesse permettendogli di apprendere le modalità più efficaci per padroneggiare la letteratura scientifica d'interesse attraverso l'uso delle "biblioteche online" (ad esempio Scopus) e lo sviluppo della capacità di affrontare efficacemente la lettura di materiale scientifico aggiornato in lingua inglese.

MEMORIA E TESTIMONIANZA LABORATORIO	1°	3	ITA
-------------------------------------	----	---	-----

Obiettivi formativi

Il corso fornirà un insieme di conoscenze aggiornate sui processi di memoria e sull'oblio. Particolare risalto verrà dato allo studio dei principali fattori in grado di influenzare l'accuratezza dei testimoni anche in relazione alla loro età (bambini, adulti e anziani). Nella parte di laboratorio verranno esaminati aspetti pratici legati alla testimonianza oculare.

Conoscenza e capacità di comprensione: Il corso contribuirà a sviluppare le competenze dello studente in merito allo studio della memoria nell'ambito giuridico-forense in generale e, in particolare, alla valutazione e alla modulazione dei fattori in grado di influenzare attendibilità e accuratezza delle testimonianze.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Nell'ambito del laboratorio gli studenti acquisiranno competenze necessarie a) per la valutazione della memoria in età evolutiva, in età adulta e nell'invecchiamento; b) per valutare con approccio critico e progettare ricerche sui processi mnesici nell'ambito giuridico-forense; c) per individuare interventi in grado di modulare l'impatto di fattori che possono influenzare l'accuratezza di una testimonianza.

Abilità comunicative: Allo sviluppo delle abilità comunicative contribuiranno in forma le attività che prevedono nel corso delle esercitazioni di laboratorio sia la collaborazione in piccoli gruppi sia la presentazione orale del lavoro svolto su specifiche tematiche del settore di studio.

Capacità di apprendimento: Lo studente verrà portato ad acquisire la capacità di studiare in modo autogestito e autonomo anche attraverso le attività collaborative previste durante lo svolgimento delle sessioni di laboratorio. Potrà inoltre sviluppare la capacità di acquisire in modo autonomo conoscenze su argomenti di interesse permettendogli di apprendere le modalità più efficaci per padroneggiare la letteratura scientifica d'interesse attraverso l'uso delle "biblioteche online" (ad esempio Scopus) e lo sviluppo della capacità di affrontare efficacemente la lettura di materiale scientifico aggiornato in lingua inglese.

MEMORIA E TESTIMONIANZA	1°	6	ITA
-------------------------	----	---	-----

Insegnamento

Semestre

CFU

Lingua

Obiettivi formativi

Il corso fornirà un insieme di conoscenze aggiornate sui processi di memoria e sull'oblio. Particolare risalto verrà dato allo studio dei principali fattori in grado di influenzare l'accuratezza dei testimoni anche in relazione alla loro età (bambini, adulti e anziani). Nella parte di laboratorio verranno esaminati aspetti pratici legati alla testimonianza oculare.

Conoscenza e capacità di comprensione: Il corso contribuirà a sviluppare le competenze dello studente in merito allo studio della memoria nell'ambito giuridico-forense in generale e, in particolare, alla valutazione e alla modulazione dei fattori in grado di influenzare attendibilità e accuratezza delle testimonianze.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Nell'ambito del laboratorio gli studenti acquisiranno competenze necessarie a) per la valutazione della memoria in età evolutiva, in età adulta e nell'invecchiamento; b) per valutare con approccio critico e progettare ricerche sui processi mnesici nell'ambito giuridico-forense; c) per individuare interventi in grado di modulare l'impatto di fattori che possono influenzare l'accuratezza di una testimonianza.

Abilità comunicative: Allo sviluppo delle abilità comunicative contribuiranno in forma le attività che prevedono nel corso delle esercitazioni di laboratorio sia la collaborazione in piccoli gruppi sia la presentazione orale del lavoro svolto su specifiche tematiche del settore di studio.

Capacità di apprendimento: Lo studente verrà portato ad acquisire la capacità di studiare in modo autogestito e autonomo anche attraverso le attività collaborative previste durante lo svolgimento delle sessioni di laboratorio. Potrà inoltre sviluppare la capacità di acquisire in modo autonomo conoscenze su argomenti di interesse permettendogli di apprendere le modalità più efficaci per padroneggiare la letteratura scientifica d'interesse attraverso l'uso delle "biblioteche online" (ad esempio Scopus) e lo sviluppo della capacità di affrontare efficacemente la lettura di materiale scientifico aggiornato in lingua inglese.

10612171 | EMOZIONI E
MEMORIA DI EVENTI
TRAUMATICI

2°

6

ITA

Obiettivi formativi

Obiettivi generali

Il corso fornirà allo studente un insieme di conoscenze aggiornate sullo studio delle emozioni, dello stress e dei processi di memoria di eventi aversivi. Particolare attenzione verrà posta sui rapporti che legano emozioni, stress e memoria di eventi aversivi e traumatici. Verrà inoltre approfondita l'analisi delle ricadute cognitive e comportamentali di esperienze aversive e traumatiche nelle varie fasi dell'arco di vita, con particolare riguardo agli aspetti più rilevanti per il contesto giuridico-forense e criminologico.

Obiettivi specifici

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding).

Al termine del corso lo studente dimostrerà di avere un ampio bagaglio di conoscenze sulle complesse interazioni tra eventi ambientali, emozioni, stress e memoria e la loro modulazione determinata dalle caratteristiche individuali. Le conoscenze acquisite favoriranno anche una chiara comprensione delle ricadute delle suddette interazioni nel contesto dei comportamenti che assumono rilevanza in ambito giuridico-forense.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding).

Al termine del corso, studenti e studentesse avranno acquisito delle competenze che consentiranno loro di affrontare, sia nei contesti di ricerca sia in ambito lavorativo, problematiche caratterizzate da elementi interdisciplinari che spaziano dal background genetico a disordini che, come il disturbo da stress post-traumatico, implicano ricadute nel comportamento sociale. Gli ambiti professionali e di ricerca in cui potranno essere trasferite le conoscenze acquisite durante il corso potranno spaziare dalla tutela della salute, al lavoro sino al contesto giuridico-forense.

Autonomia di giudizio (making judgements).

La struttura del corso e i suoi contenuti sono progettati anche con il fine di promuovere l'autonomia di giudizio. Il corso prevede un complesso di conoscenze interdisciplinari che lo studente progressivamente vedrà in un'ottica di integrazione. Ad esempio, il tema dell'interazione tra psicologia, neuroscienze, psichiatria e genetica nelle attività giuridiche e forensi, è esemplificativo della riflessione etica che le correnti conoscenze scientifiche comportano e che lo studente affronterà nel corso. A tale scopo concorrerà anche la redazione di elaborati e la preparazione di presentazioni su specifiche tematiche.

Abilità comunicative (communication skills).

Allo sviluppo delle abilità comunicative contribuiranno in forma rilevante anche quelle attività che comportano la presentazione orale e/o scritta di lavori svolti su specifiche tematiche approfondendo la letteratura del settore di studio.

Capacità di apprendimento (learning skills).

Lo studente verrà portato a sviluppare la capacità di acquisire in modo autonomo conoscenze su argomenti di interesse permettendogli di apprendere le modalità più efficaci per padroneggiare la letteratura scientifica d'interesse attraverso l'uso delle "biblioteche online" (ad esempio Pub-Med o Scopus) e lo sviluppo della capacità di affrontare efficacemente la lettura di materiale scientifico aggiornato in lingua inglese.

Laboratorio

Obiettivi Generali

Le attività di laboratorio integreranno con attività pratiche e con una approfondita e partecipe analisi della letteratura scientifica le conoscenze acquisite nel contesto delle lezioni teoriche sullo studio delle emozioni, dello stress e dei processi di memoria legati a esperienze di eventi aversivi. Le conoscenze delle relazioni tra emozioni, stress e memoria di eventi aversivi e traumatici, nonché le relative ricadute applicative nei contesti professionali, verranno ulteriormente approfondite grazie alle attività teoriche e pratiche previste nelle ore dedicate al laboratorio.

Obiettivi Specifici

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding).

Le attività di laboratorio amplificheranno e arricchiranno anche in una prospettiva pratica le conoscenze degli studenti e studentesse sulle complesse interazioni tra eventi ambientali, emozioni, stress e memoria e la loro modulazione determinata dalle caratteristiche individuali. Le attività di laboratorio amplificheranno la comprensione delle ricadute delle suddette interazioni nel contesto dei comportamenti che assumono rilevanza in ambito giuridico-forense.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding).

Al termine delle attività di laboratorio e delle lezioni teoriche, studenti e studentesse avranno acquisito competenze che consentiranno loro di affrontare, sia nei contesti di ricerca sia in ambito lavorativo, problematiche caratterizzate da elementi interdisciplinari che spaziano dal background genetico al comportamento sociale. Le attività previste nel laboratorio svilupperanno ulteriormente le capacità di applicare all'ambito professionale le conoscenze acquisite durante il corso.

Autonomia di giudizio (making judgements).

Struttura e contenuti del laboratorio sono ideati anche con il fine di promuovere l'autonomia di giudizio che verrà perseguita con la visione integrativa delle conoscenze interdisciplinari del programma. L'autonomia di giudizio sarà sviluppata anche stimolando la capacità di analizzare criticamente la letteratura del settore e per mezzo di attività di progettazione di interventi di ricerca e applicativi.

Abilità comunicative (communication skills).

Allo sviluppo delle abilità comunicative contribuiranno in forma rilevante anche quelle attività che comportano la presentazione orale e/o scritta di lavori svolti su specifiche tematiche approfondendo la letteratura del settore di studio.

Capacità di apprendimento (learning skills).

Lo studente verrà portato a sviluppare la capacità di acquisire in modo autonomo conoscenze su argomenti di interesse

Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua
EMOZIONI E MEMORIA DI EVENTI TRAUMATICI LAB	2°	3	ITA

Obiettivi formativi

Obiettivi generali

Il corso fornirà allo studente un insieme di conoscenze aggiornate sullo studio delle emozioni, dello stress e dei processi di memoria di eventi aversivi. Particolare attenzione verrà posta sui rapporti che legano emozioni, stress e memoria di eventi aversivi e traumatici. Verrà inoltre approfondita l'analisi delle ricadute cognitive e comportamentali di esperienze aversive e traumatiche nelle varie fasi dell'arco di vita, con particolare riguardo agli aspetti più rilevanti per il contesto giuridico-forense e criminologico.

Obiettivi specifici

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding).

Al termine del corso lo studente dimostrerà di avere un ampio bagaglio di conoscenze sulle complesse interazioni tra eventi ambientali, emozioni, stress e memoria e la loro modulazione determinata dalle caratteristiche individuali. Le conoscenze acquisite favoriranno anche una chiara comprensione delle ricadute delle suddette interazioni nel contesto dei comportamenti che assumono rilevanza in ambito giuridico-forense.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding).

Al termine del corso, studenti e studentesse avranno acquisito delle competenze che consentiranno loro di affrontare, sia nei contesti di ricerca sia in ambito lavorativo, problematiche caratterizzate da elementi interdisciplinari che spaziano dal background genetico a disordini che, come il disturbo da stress post-traumatico, implicano ricadute nel comportamento sociale. Gli ambiti professionali e di ricerca in cui potranno essere trasferite le conoscenze acquisite durante il corso potranno spaziare dalla tutela della salute, al lavoro sino al contesto giuridico-forense.

Autonomia di giudizio (making judgements).

La struttura del corso e i suoi contenuti sono progettati anche con il fine di promuovere l'autonomia di giudizio. Il corso prevede un complesso di conoscenze interdisciplinari che lo studente progressivamente vedrà in un'ottica di integrazione. Ad esempio, il tema dell'interazione tra psicologia, neuroscienze, psichiatria e genetica nelle attività giuridiche e forensi, è esemplificativo della riflessione etica che le correnti conoscenze scientifiche comportano e che lo studente affronterà nel corso. A tale scopo concorrerà anche la redazione di elaborati e la preparazione di presentazioni su specifiche tematiche.

Abilità comunicative (communication skills).

Allo sviluppo delle abilità comunicative contribuiranno in forma rilevante anche quelle attività che comportano la presentazione orale e/o scritta di lavori svolti su specifiche tematiche approfondendo la letteratura del settore di studio.

Capacità di apprendimento (learning skills).

Lo studente verrà portato a sviluppare la capacità di acquisire in modo autonomo conoscenze su argomenti di interesse permettendogli di apprendere le modalità più efficaci per padroneggiare la letteratura scientifica d'interesse attraverso l'uso delle "biblioteche online" (ad esempio Pub-Med o Scopus) e lo sviluppo della capacità di affrontare efficacemente la lettura di materiale scientifico aggiornato in lingua inglese.

Laboratorio

Obiettivi Generali

Le attività di laboratorio integreranno con attività pratiche e con una approfondita e partecipe analisi della letteratura scientifica le conoscenze acquisite nel contesto delle lezioni teoriche sullo studio delle emozioni, dello stress e dei processi di memoria legati a esperienze di eventi aversivi. Le conoscenze delle relazioni tra emozioni, stress e memoria di eventi aversivi e traumatici, nonché le relative ricadute applicative nei contesti professionali, verranno ulteriormente approfondite grazie alle attività teoriche e pratiche previste nelle ore dedicate al laboratorio.

Obiettivi Specifici

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding).

Le attività di laboratorio amplificheranno e arricchiranno anche in una prospettiva pratica le conoscenze degli studenti e studentesse sulle complesse interazioni tra eventi ambientali, emozioni, stress e memoria e la loro modulazione determinata dalle caratteristiche individuali. Le attività di laboratorio amplificheranno la comprensione delle ricadute delle suddette interazioni nel contesto dei comportamenti che assumono rilevanza in ambito giuridico-forense.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding).

Al termine delle attività di laboratorio e delle lezioni teoriche, studenti e studentesse avranno acquisito competenze che consentiranno loro di affrontare, sia nei contesti di ricerca sia in ambito lavorativo, problematiche caratterizzate da elementi interdisciplinari che spaziano dal background genetico al comportamento sociale. Le attività previste nel laboratorio svilupperanno ulteriormente le capacità di applicare all'ambito professionale le conoscenze acquisite durante il corso.

Autonomia di giudizio (making judgements).

Struttura e contenuti del laboratorio sono ideati anche con il fine di promuovere l'autonomia di giudizio che verrà perseguita con la visione integrativa delle conoscenze interdisciplinari del programma. L'autonomia di giudizio sarà sviluppata anche stimolando la capacità di analizzare criticamente la letteratura del settore e per mezzo di attività di progettazione di interventi di ricerca e applicativi.

Abilità comunicative (communication skills).

Allo sviluppo delle abilità comunicative contribuiranno in forma rilevante anche quelle attività che comportano la presentazione orale e/o scritta di lavori svolti su specifiche tematiche approfondendo la letteratura del settore di studio.

Capacità di apprendimento (learning skills).

Lo studente verrà portato a sviluppare la capacità di acquisire in modo autonomo conoscenze su argomenti di interesse

Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua
EMOZIONI E MEMORIA DI EVENTI TRAUMATICI	2°	3	ITA

Obiettivi formativi**Obiettivi generali**

Il corso fornirà allo studente un insieme di conoscenze aggiornate sullo studio delle emozioni, dello stress e dei processi di memoria di eventi aversivi. Particolare attenzione verrà posta sui rapporti che legano emozioni, stress e memoria di eventi aversivi e traumatici. Verrà inoltre approfondita l'analisi delle ricadute cognitive e comportamentali di esperienze aversive e traumatiche nelle varie fasi dell'arco di vita, con particolare riguardo agli aspetti più rilevanti per il contesto giuridico-forense e criminologico.

Obiettivi specifici

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding).

Al termine del corso lo studente dimostrerà di avere un ampio bagaglio di conoscenze sulle complesse interazioni tra eventi ambientali, emozioni, stress e memoria e la loro modulazione determinata dalle caratteristiche individuali. Le conoscenze acquisite favoriranno anche una chiara comprensione delle ricadute delle suddette interazioni nel contesto dei comportamenti che assumono rilevanza in ambito giuridico-forense.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding).

Al termine del corso, studenti e studentesse avranno acquisito delle competenze che consentiranno loro di affrontare, sia nei contesti di ricerca sia in ambito lavorativo, problematiche caratterizzate da elementi interdisciplinari che spaziano dal background genetico a disordini che, come il disturbo da stress post-traumatico, implicano ricadute nel comportamento sociale. Gli ambiti professionali e di ricerca in cui potranno essere trasferite le conoscenze acquisite durante il corso potranno spaziare dalla tutela della salute, al lavoro sino al contesto giuridico-forense.

Autonomia di giudizio (making judgements).

La struttura del corso e i suoi contenuti sono progettati anche con il fine di promuovere l'autonomia di giudizio. Il corso prevede un complesso di conoscenze interdisciplinari che lo studente progressivamente vedrà in un'ottica di integrazione. Ad esempio, il tema dell'interazione tra psicologia, neuroscienze, psichiatria e genetica nelle attività giuridiche e forensi, è esemplificativo della riflessione etica che le correnti conoscenze scientifiche comportano e che lo studente affronterà nel corso. A tale scopo concorrerà anche la redazione di elaborati e la preparazione di presentazioni su specifiche tematiche.

Abilità comunicative (communication skills).

Allo sviluppo delle abilità comunicative contribuiranno in forma rilevante anche quelle attività che comportano la presentazione orale e/o scritta di lavori svolti su specifiche tematiche approfondendo la letteratura del settore di studio.

Capacità di apprendimento (learning skills).

Lo studente verrà portato a sviluppare la capacità di acquisire in modo autonomo conoscenze su argomenti di interesse permettendogli di apprendere le modalità più efficaci per padroneggiare la letteratura scientifica d'interesse attraverso l'uso delle "biblioteche online" (ad esempio Pub-Med o Scopus) e lo sviluppo della capacità di affrontare efficacemente la lettura di materiale scientifico aggiornato in lingua inglese.

Laboratorio**Obiettivi Generali**

Le attività di laboratorio integreranno con attività pratiche e con una approfondita e partecipe analisi della letteratura scientifica le conoscenze acquisite nel contesto delle lezioni teoriche sullo studio delle emozioni, dello stress e dei processi di memoria legati a esperienze di eventi aversivi. Le conoscenze delle relazioni tra emozioni, stress e memoria di eventi aversivi e traumatici, nonché le relative ricadute applicative nei contesti professionali, verranno ulteriormente approfondite grazie alle attività teoriche e pratiche previste nelle ore dedicate al laboratorio.

Obiettivi Specifici

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding).

Le attività di laboratorio amplificheranno e arricchiranno anche in una prospettiva pratica le conoscenze degli studenti e studentesse sulle complesse interazioni tra eventi ambientali, emozioni, stress e memoria e la loro modulazione determinata dalle caratteristiche individuali. Le attività di laboratorio amplificheranno la comprensione delle ricadute delle suddette interazioni nel contesto dei comportamenti che assumono rilevanza in ambito giuridico-forense.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding).

Al termine delle attività di laboratorio e delle lezioni teoriche, studenti e studentesse avranno acquisito competenze che consentiranno loro di affrontare, sia nei contesti di ricerca sia in ambito lavorativo, problematiche caratterizzate da elementi interdisciplinari che spaziano dal background genetico al comportamento sociale. Le attività previste nel laboratorio svilupperanno ulteriormente le capacità di applicare all'ambito professionale le conoscenze acquisite durante il corso.

Autonomia di giudizio (making judgements).

Struttura e contenuti del laboratorio sono ideati anche con il fine di promuovere l'autonomia di giudizio che verrà perseguita con la visione integrativa delle conoscenze interdisciplinari del programma. L'autonomia di giudizio sarà sviluppata anche stimolando la capacità di analizzare criticamente la letteratura del settore e per mezzo di attività di progettazione di interventi di ricerca e applicativi.

Abilità comunicative (communication skills).

Allo sviluppo delle abilità comunicative contribuiranno in forma rilevante anche quelle attività che comportano la presentazione orale e/o scritta di lavori svolti su specifiche tematiche approfondendo la letteratura del settore di studio.

Capacità di apprendimento (learning skills).

Lo studente verrà portato a sviluppare la capacità di acquisire in modo autonomo conoscenze su argomenti di interesse

Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua
10595626 FONDAMENTI DI DIRITTO CIVILE E FONDAMENTI DI DIRITTO PENALE E PENITENZIARIO	2°	6	ITA

Obiettivi formativi

FONDAMENTI DI DIRITTO CIVILE E FONDAMENTI DI DIRITTO PENALE E PENITENZIARIO IUS/01

Scopo del corso è l'apprendimento degli istituti fondamentali del diritto privato, del significato e dell'impiego della terminologia e delle categorie giuridiche. Esso è funzionale ad acquisire le basi del metodo di analisi giuridica.

Conoscenza e capacità di comprensione: conoscenza delle linee principali della materia.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Capacità di interpretazione ed impiego delle fonti giuridiche (legislative, giurisprudenziali, dottrinali).

Autonomia di giudizio: Capacità di affrontare criticamente le questioni principali della materia.

Abilità comunicative: Capacità di comunicare in maniera efficace le questioni principali della materia, nonché discutere relativi problemi e soluzioni.

Capacità di apprendimento: Capacità di apprendere le questioni principali della materia e di attingere le fonti giuridiche (legislative, giurisprudenziali, dottrinali).

FONDAMENTI DI DIRITTO CIVILE E FONDAMENTI DI DIRITTO PENALE E PENITENZIARIO IUS/17

Obiettivi generali

Il corso di Fondamenti di diritto civile e fondamenti di diritto penale e penitenziario (Modulo di diritto penale e penitenziario) ha come obiettivo quello di far apprendere i principi costituzionali del diritto penale e gli elementi costitutivi del reato, nonché il sistema sanzionatorio penale, alla luce non solo della dottrina più autorevole in materia, ma anche delle più importanti pronunce giurisprudenziali.

Obiettivi specifici

Conoscenza e capacità di comprensione

Obiettivo del modulo è di fornire agli studenti una conoscenza adeguata dei principi del diritto penale e dell'analisi della fattispecie di reato attraverso i suoi elementi costitutivi ed una comprensione delle pene principali e delle misure alternative alla pena presenti nell'ordinamento italiano.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il risultato atteso al termine delle lezioni è che lo studente sia capace di applicare i principi generali del diritto penale e gli istituti che attengono alla cosiddetta parte generale del diritto penale.

Autonomia di giudizio

Il risultato atteso alla conclusione del modulo è che lo studente abbia sviluppato una capacità di analisi sufficientemente autonoma degli elementi costitutivi del reato, alla luce dei principi costituzionali del diritto penale nonché delle funzioni delle sanzioni penali e delle misure alternativa alla pena.

Abilità comunicative

All'esito del modulo lo studente dovrà essere in grado di esporre le nozioni di diritto penale apprese in modo adeguato, essendo capace di compiere autonomamente collegamenti logico-giuridici all'interno della materia, con un linguaggio giuridico appropriato.

Capacità di apprendimento

Al termine del modulo il risultato atteso è che lo studente sia in grado di approfondire lo studio del diritto penale, e segnatamente aver acquisito gli strumenti al fine della scomposizione in elementi costitutivi delle singole fattispecie di reato.

FONDAMENTI DI DIRITTO CIVILE E FONDAMENTI DI DIRITTO PENALE E PENITENZIARIO	2°	3	ITA
---	----	---	-----

Obiettivi formativi**FONDAMENTI DI DIRITTO CIVILE E FONDAMENTI DI DIRITTO PENALE E PENITENZIARIO IUS/01**

Scopo del corso è l'apprendimento degli istituti fondamentali del diritto privato, del significato e dell'impiego della terminologia e delle categorie giuridiche. Esso è funzionale ad acquisire le basi del metodo di analisi giuridica.

Conoscenza e capacità di comprensione: conoscenza delle linee principali della materia.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Capacità di interpretazione ed impiego delle fonti giuridiche (legislative, giurisprudenziali, dottrinali).

Autonomia di giudizio: Capacità di affrontare criticamente le questioni principali della materia.

Abilità comunicative: Capacità di comunicare in maniera efficace le questioni principali della materia, nonché discutere relativi problemi e soluzioni.

Capacità di apprendimento: Capacità di apprendere le questioni principali della materia e di attingere le fonti giuridiche (legislative, giurisprudenziali, dottrinali).

FONDAMENTI DI DIRITTO CIVILE E FONDAMENTI DI DIRITTO PENALE E PENITENZIARIO IUS/17**Obiettivi generali**

Il corso di Fondamenti di diritto civile e fondamenti di diritto penale e penitenziario (Modulo di diritto penale e penitenziario) ha come obiettivo quello di far apprendere i principi costituzionali del diritto penale e gli elementi costitutivi del reato, nonché il sistema sanzionatorio penale, alla luce non solo della dottrina più autorevole in materia, ma anche delle più importanti pronunce giurisprudenziali.

Obiettivi specifici**Conoscenza e capacità di comprensione**

Obiettivo del modulo è di fornire agli studenti una conoscenza adeguata dei principi del diritto penale e dell'analisi della fattispecie di reato attraverso i suoi elementi costitutivi ed una comprensione delle pene principali e delle misure alternative alla pena presenti nell'ordinamento italiano.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il risultato atteso al termine delle lezioni è che lo studente sia capace di applicare i principi generali del diritto penale e gli istituti che attengono alla cosiddetta parte generale del diritto penale.

Autonomia di giudizio

Il risultato atteso alla conclusione del modulo è che lo studente abbia sviluppato una capacità di analisi sufficientemente autonoma degli elementi costitutivi del reato, alla luce dei principi costituzionali del diritto penale nonché delle funzioni delle sanzioni penali e delle misure alternativa alla pena.

Abilità comunicative

All'esito del modulo lo studente dovrà essere in grado di esporre le nozioni di diritto penale apprese in modo adeguato, essendo capace di compiere autonomamente collegamenti logico-giuridici all'interno della materia, con un linguaggio giuridico appropriato.

Capacità di apprendimento

Al termine del modulo il risultato atteso è che lo studente sia in grado di approfondire lo studio del diritto penale, e segnatamente aver acquisito gli strumenti al fine della scomposizione in elementi costitutivi delle singole fattispecie di reato.

Obiettivi generali

Il corso di Fondamenti di diritto civile e fondamenti di diritto penale e penitenziario (Modulo di diritto penale e penitenziario) ha come obiettivo quello di far apprendere i principi costituzionali del diritto penale e gli elementi costitutivi del reato, nonché il sistema sanzionatorio penale, alla luce non solo della dottrina più autorevole in materia, ma anche delle più importanti pronunce giurisprudenziali.

Obiettivi specifici**Conoscenza e capacità di comprensione**

Obiettivo del modulo è di fornire agli studenti una conoscenza adeguata dei principi del diritto penale e dell'analisi della fattispecie di reato attraverso i suoi elementi costitutivi ed una comprensione delle pene principali e delle misure alternative alla pena presenti nell'ordinamento italiano.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il risultato atteso al termine delle lezioni è che lo studente sia capace di applicare i principi generali del diritto penale e gli istituti che attengono alla cosiddetta parte generale del diritto penale.

Autonomia di giudizio

Il risultato atteso alla conclusione del modulo è che lo studente abbia sviluppato una capacità di analisi sufficientemente autonoma degli elementi costitutivi del reato, alla luce dei principi costituzionali del diritto penale nonché delle funzioni delle sanzioni penali e delle misure alternativa alla pena.

Abilità comunicative

All'esito del modulo lo studente dovrà essere in grado di esporre le nozioni di diritto penale apprese in modo adeguato, essendo capace di compiere autonomamente collegamenti logico-giuridici all'interno della materia, con un linguaggio giuridico appropriato.

Capacità di apprendimento

Al termine del modulo il risultato atteso è che lo studente sia in grado di approfondire lo studio del diritto penale, e segnatamente aver acquisito gli strumenti al fine della scomposizione in elementi costitutivi delle singole fattispecie di reato.

Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua
FONDAMENTI DI DIRITTO CIVILE E FONDAMENTI DI DIRITTO PENALE E PENITENZIARIO	2°	3	ITA

Obiettivi formativi**FONDAMENTI DI DIRITTO CIVILE E FONDAMENTI DI DIRITTO PENALE E PENITENZIARIO IUS/01**

Scopo del corso è l'apprendimento degli istituti fondamentali del diritto privato, del significato e dell'impiego della terminologia e delle categorie giuridiche. Esso è funzionale ad acquisire le basi del metodo di analisi giuridica.

Conoscenza e capacità di comprensione: conoscenza delle linee principali della materia.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Capacità di interpretazione ed impiego delle fonti giuridiche (legislative, giurisprudenziali, dottrinali).

Autonomia di giudizio: Capacità di affrontare criticamente le questioni principali della materia.

Abilità comunicative: Capacità di comunicare in maniera efficace le questioni principali della materia, nonché discutere relativi problemi e soluzioni.

Capacità di apprendimento: Capacità di apprendere le questioni principali della materia e di attingere le fonti giuridiche (legislative, giurisprudenziali, dottrinali).

FONDAMENTI DI DIRITTO CIVILE E FONDAMENTI DI DIRITTO PENALE E PENITENZIARIO IUS/17**Obiettivi generali**

Il corso di Fondamenti di diritto civile e fondamenti di diritto penale e penitenziario (Modulo di diritto penale e penitenziario) ha come obiettivo quello di far apprendere i principi costituzionali del diritto penale e gli elementi costitutivi del reato, nonché il sistema sanzionatorio penale, alla luce non solo della dottrina più autorevole in materia, ma anche delle più importanti pronunce giurisprudenziali.

Obiettivi specifici**Conoscenza e capacità di comprensione**

Obiettivo del modulo è di fornire agli studenti una conoscenza adeguata dei principi del diritto penale e dell'analisi della fattispecie di reato attraverso i suoi elementi costitutivi ed una comprensione delle pene principali e delle misure alternative alla pena presenti nell'ordinamento italiano.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il risultato atteso al termine delle lezioni è che lo studente sia capace di applicare i principi generali del diritto penale e gli istituti che attengono alla cosiddetta parte generale del diritto penale.

Autonomia di giudizio

Il risultato atteso alla conclusione del modulo è che lo studente abbia sviluppato una capacità di analisi sufficientemente autonoma degli elementi costitutivi del reato, alla luce dei principi costituzionali del diritto penale nonché delle funzioni delle sanzioni penali e delle misure alternativa alla pena.

Abilità comunicative

All'esito del modulo lo studente dovrà essere in grado di esporre le nozioni di diritto penale apprese in modo adeguato, essendo capace di compiere autonomamente collegamenti logico-giuridici all'interno della materia, con un linguaggio giuridico appropriato.

Capacità di apprendimento

Al termine del modulo il risultato atteso è che lo studente sia in grado di approfondire lo studio del diritto penale, e segnatamente aver acquisito gli strumenti al fine della scomposizione in elementi costitutivi delle singole fattispecie di reato.

Obiettivi generali

Il corso di Fondamenti di diritto civile e fondamenti di diritto penale e penitenziario (Modulo di diritto penale e penitenziario) ha come obiettivo quello di far apprendere i principi costituzionali del diritto penale e gli elementi costitutivi del reato, nonché il sistema sanzionatorio penale, alla luce non solo della dottrina più autorevole in materia, ma anche delle più importanti pronunce giurisprudenziali.

Obiettivi specifici**Conoscenza e capacità di comprensione**

Obiettivo del modulo è di fornire agli studenti una conoscenza adeguata dei principi del diritto penale e dell'analisi della fattispecie di reato attraverso i suoi elementi costitutivi ed una comprensione delle pene principali e delle misure alternative alla pena presenti nell'ordinamento italiano.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il risultato atteso al termine delle lezioni è che lo studente sia capace di applicare i principi generali del diritto penale e gli istituti che attengono alla cosiddetta parte generale del diritto penale.

Autonomia di giudizio

Il risultato atteso alla conclusione del modulo è che lo studente abbia sviluppato una capacità di analisi sufficientemente autonoma degli elementi costitutivi del reato, alla luce dei principi costituzionali del diritto penale nonché delle funzioni delle sanzioni penali e delle misure alternativa alla pena.

Abilità comunicative

All'esito del modulo lo studente dovrà essere in grado di esporre le nozioni di diritto penale apprese in modo adeguato, essendo capace di compiere autonomamente collegamenti logico-giuridici all'interno della materia, con un linguaggio giuridico appropriato.

Capacità di apprendimento

Al termine del modulo il risultato atteso è che lo studente sia in grado di approfondire lo studio del diritto penale, e segnatamente aver acquisito gli strumenti al fine della scomposizione in elementi costitutivi delle singole fattispecie di reato.

Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua
10595098 CRIMINOLOGIA	2°	6	ITA

Obiettivi formativi

Il corso si propone di offrire le specifiche conoscenze teoriche e le competenze professionali necessarie ad operare nell'ambito della Criminologia.

In particolare verranno presi in esame i modelli delle Scienze Criminologiche e in particolare della Criminalistica applicativa. L'obiettivo è quello di fornire competenze pratiche per la lettura delle dinamiche criminali; ci si soffermerà sull'autore del reato, sulle dinamiche di vittimizzazione, sull'analisi comportamentale e il profiling e sulle più avanzate metodologie e tecniche di indagine ai vari livelli: dall'investigazione all'apporto della Polizia Scientifica. Particolare attenzione verrà data alla criminalità dentro e fuori dalla rete INTERNET e ai reati di discriminazione e di odio. Nel corso interverranno Esperti di elevato livello con testimonianze e dimostrazioni per offrire una avanzata conoscenza della Criminologia nelle sue applicazioni pratiche.

Conoscenza e capacità di comprensione

Al termine del corso lo studente dovrà padroneggiare in modo critico le principali teorie e i principali metodi della Criminologia inquadrando tali conoscenze all'interno del panorama scientifico attuale. Lo studente dovrà aver appreso a servirsi in modo critico di articoli scientifici e linee guida pubblicati in sede nazionale ed internazionale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente sarà in grado di applicare in modo competente le conoscenze acquisite, sia di ordine teorico che metodologico per individuare soluzioni possibili a problemi applicativi complessi, che implicino l'impiego di tecniche di intervento consolidate nel panorama scientifico e della prassi.

Autonomia di giudizio

Lo studente sarà in grado di assumere e interpretare informazioni utili a formulare valutazioni e ipotesi scientifiche e di intervento riguardanti gli argomenti del corso in forma autonoma, tenendo in considerazione anche le loro implicazioni sociali ed etiche.

Abilità comunicative

Lo studente sarà in grado di comunicare i contenuti del corso, le proprie elaborazioni critiche, e i processi logici che hanno portato a queste ultime, a interlocutori esperti e non esperti.

Capacità di apprendimento

Lo studente sarà in grado di applicare con un alto grado di autonomia le competenze acquisite agli approfondimenti tematici oggetto degli studi successivi.

A SCELTA DELLO STUDENTE	2°	12	ITA
----------------------------	----	----	-----

Obiettivi formativi

Capacità di applicare conoscenze, capacità di comprensione e abilità nell'affrontare tematiche nuove o non familiari, inserite in contesti interdisciplinari connessi al proprio settore di studio;

Capacità di apprendimento che consentano di studiare in modo auto-diretto o autonomo.

Nuovo gruppo
OPZIONALE

2° anno

Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua
10612183 PERSONALITA' E CONDOTTE DEVIANTI	1°	6	ITA

Obiettivi formativi

Obiettivi generali

L'insegnamento si propone di fornire agli studenti competenze teoriche e pratiche volte alla comprensione dei modelli teorici alla base delle relazioni tra personalità e condotte devianti, all'acquisizione dei paradigmi scientifici che studiano il funzionamento della personalità nello sviluppo dei comportamenti violenti e trasgressivi, nonché della propensione alle condotte criminali.

Inoltre si propone di fornire competenze metodologiche-applicative nell'impiego di strumenti di valutazione della personalità particolarmente rilevanti nel contesto giuridico-forense.

I risultati di apprendimento attesi sono: competenza nella comprensione critica dei modelli teorici della psicologia della personalità, consolidate conoscenze scientifiche sugli aspetti della personalità che concorrono allo sviluppo di comportamenti a rischio di devianza, dall'infanzia all'adolescenza alla vita adulta; competente professionali nella valutazione dei casi singoli attraverso l'analisi dei profili di personalità.

Le lezioni frontali forniscono agli studenti la conoscenza dei principi di base che guidano le conoscenze scientifiche nella spiegazione delle relazioni tra personalità e condotte devianti, nonché degli strumenti tecnici (anche etici) per l'esame dei casi singoli nei bambini, negli adolescenti e negli adulti. Il laboratorio offre agli studenti la possibilità di acquisire conoscenze avanzate di tipo pratico che si riferiscono alle procedure di assessment, così come all'analisi di singoli casi. Gli studenti esamineranno, in accordo con l'approccio dimensionale, i principali strumenti di valutazione della personalità e le differenti tipologie di profili di personalità associati al funzionamento disadattivo come quello deviante.

Il laboratorio garantisce quindi l'acquisizione di competenze pratiche e metodologiche nell'ambito della valutazione della personalità nei contesti giuridico forensi. La frequenza alle lezioni di laboratori è obbligatoria.

Conoscenza e comprensione: il superamento dell'esame garantisce di essere in grado di comprendere e utilizzare i modelli e gli strumenti per la valutazione della personalità e delle condotte devianti, così come l'analisi dei profili di funzionamento individuale a rischio elevato di condotte antisociali e criminali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione: il superamento dell'esame garantisce di saper individuare gli indicatori che valutano la personalità nei contesti giuridico forense, saper padroneggiare gli strumenti per la somministrazione e l'interpretazione dei risultati.

Autonomia di giudizio: il superamento dell'esame implica l'acquisizione della capacità di giudicare in modo critico sia i modelli teorici sia gli strumenti di valutazione, riconoscendone vantaggi e svantaggi. Inoltre, il superamento dell'esame consente di saper programmare una valutazione della personalità contesto-specifico. Queste capacità sono acquisite durante l'insegnamento tramite l'esposizione di report scientifici, di casi di studio contenenti i profili di personalità, sia nel corso delle lezioni frontali, sia durante il laboratorio.

Abilità comunicative: il superamento dell'esame implica la capacità di utilizzare efficacemente gli strumenti comunicativi propri della restituzione di una valutazione, della presentazione di profili e di report scientifici.

Capacità di apprendimento: il superamento dell'esame implica l'acquisizione di capacità di apprendimento trasversali che consentiranno allo studente di approfondire nel corso della sua carriera accademica e professionale i principali modelli teorici della personalità e della sua valutazione. Le capacità di apprendimento sono acquisite durante l'insegnamento ponendo enfasi – nelle lezioni frontali – sui modelli teorici e sull'analisi dei profili di personalità, e proponendo – nel laboratorio – casi di studio di bambini, adolescenti e adulti.

PERSONALITA' E
CONDOTTE DEVIANTI
LAB

1°

3

ITA

Obiettivi formativi

Obiettivi generali

L'insegnamento si propone di fornire agli studenti competenze teoriche e pratiche volte alla comprensione dei modelli teorici alla base delle relazioni tra personalità e condotte devianti, all'acquisizione dei paradigmi scientifici che studiano il funzionamento della personalità nello sviluppo dei comportamenti violenti e trasgressivi, nonché della propensione alle condotte criminali.

Inoltre si propone di fornire competenze metodologiche-applicative nell'impiego di strumenti di valutazione della personalità particolarmente rilevanti nel contesto giuridico-forense.

I risultati di apprendimento attesi sono: competenza nella comprensione critica dei modelli teorici della psicologia della personalità, consolidate conoscenze scientifiche sugli aspetti della personalità che concorrono allo sviluppo di comportamenti a rischio di devianza, dall'infanzia all'adolescenza alla vita adulta; competente professionali nella valutazione dei casi singoli attraverso l'analisi dei profili di personalità.

Le lezioni frontali forniscono agli studenti la conoscenza dei principi di base che guidano le conoscenze scientifiche nella spiegazione delle relazioni tra personalità e condotte devianti, nonché degli strumenti tecnici (anche etici) per l'esame dei casi singoli nei bambini, negli adolescenti e negli adulti. Il laboratorio offre agli studenti la possibilità di acquisire conoscenze avanzate di tipo pratico che si riferiscono alle procedure di assessment, così come all'analisi di singoli casi. Gli studenti esamineranno, in accordo con l'approccio dimensionale, i principali strumenti di valutazione della personalità e le differenti tipologie di profili di personalità associati al funzionamento disadattivo come quello deviante.

Il laboratorio garantisce quindi l'acquisizione di competenze pratiche e metodologiche nell'ambito della valutazione della personalità nei contesti giuridico forensi. La frequenza alle lezioni di laboratori è obbligatoria.

Conoscenza e comprensione: il superamento dell'esame garantisce di essere in grado di comprendere e utilizzare i modelli e gli strumenti per la valutazione della personalità e delle condotte devianti, così come l'analisi dei profili di funzionamento individuale a rischio elevato di condotte antisociali e criminali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione: il superamento dell'esame garantisce di saper individuare gli indicatori che valutano la personalità nei contesti giuridico forense, saper padroneggiare gli strumenti per la somministrazione e l'interpretazione dei risultati.

Autonomia di giudizio: il superamento dell'esame implica l'acquisizione della capacità di giudicare in modo critico sia i modelli teorici sia gli strumenti di valutazione, riconoscendone vantaggi e svantaggi. Inoltre, il superamento dell'esame consente di saper programmare una valutazione della personalità contesto-specifico. Queste capacità sono acquisite durante l'insegnamento tramite l'esposizione di report scientifici, di casi di studio contenenti i profili di personalità, sia nel corso delle lezioni frontali, sia durante il laboratorio.

Abilità comunicative: il superamento dell'esame implica la capacità di utilizzare efficacemente gli strumenti comunicativi propri della restituzione di una valutazione, della presentazione di profili e di report scientifici.

Capacità di apprendimento: il superamento dell'esame implica l'acquisizione di capacità di apprendimento trasversali che consentiranno allo studente di approfondire nel corso della sua carriera accademica e professionale i principali modelli teorici della personalità e della sua valutazione. Le capacità di apprendimento sono acquisite durante l'insegnamento ponendo enfasi – nelle lezioni frontali – sui modelli teorici e sull'analisi dei profili di personalità, e proponendo – nel laboratorio – casi di studio di bambini, adolescenti e adulti.

Obiettivi formativi

Obiettivi generali

L'insegnamento si propone di fornire agli studenti competenze teoriche e pratiche volte alla comprensione dei modelli teorici alla base delle relazioni tra personalità e condotte devianti, all'acquisizione dei paradigmi scientifici che studiano il funzionamento della personalità nello sviluppo dei comportamenti violenti e trasgressivi, nonché della propensione alle condotte criminali.

Inoltre si propone di fornire competenze metodologiche-applicative nell'impiego di strumenti di valutazione della personalità particolarmente rilevanti nel contesto giuridico-forense.

I risultati di apprendimento attesi sono: competenza nella comprensione critica dei modelli teorici della psicologia della personalità, consolidate conoscenze scientifiche sugli aspetti della personalità che concorrono allo sviluppo di comportamenti a rischio di devianza, dall'infanzia all'adolescenza alla vita adulta; competente professionali nella valutazione dei casi singoli attraverso l'analisi dei profili di personalità.

Le lezioni frontali forniscono agli studenti la conoscenza dei principi di base che guidano le conoscenze scientifiche nella spiegazione delle relazioni tra personalità e condotte devianti, nonché degli strumenti tecnici (anche etici) per l'esame dei casi singoli nei bambini, negli adolescenti e negli adulti. Il laboratorio offre agli studenti la possibilità di acquisire conoscenze avanzate di tipo pratico che si riferiscono alle procedure di assessment, così come all'analisi di singoli casi. Gli studenti esamineranno, in accordo con l'approccio dimensionale, i principali strumenti di valutazione della personalità e le differenti tipologie di profili di personalità associati al funzionamento disadattivo come quello deviante.

Il laboratorio garantisce quindi l'acquisizione di competenze pratiche e metodologiche nell'ambito della valutazione della personalità nei contesti giuridico forensi. La frequenza alle lezioni di laboratori è obbligatoria.

Conoscenza e comprensione: il superamento dell'esame garantisce di essere in grado di comprendere e utilizzare i modelli e gli strumenti per la valutazione della personalità e delle condotte devianti, così come l'analisi dei profili di funzionamento individuale a rischio elevato di condotte antisociali e criminali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione: il superamento dell'esame garantisce di saper individuare gli indicatori che valutano la personalità nei contesti giuridico forense, saper padroneggiare gli strumenti per la somministrazione e l'interpretazione dei risultati.

Autonomia di giudizio: il superamento dell'esame implica l'acquisizione della capacità di giudicare in modo critico sia i modelli teorici sia gli strumenti di valutazione, riconoscendone vantaggi e svantaggi. Inoltre, il superamento dell'esame consente di saper programmare una valutazione della personalità contesto-specifico. Queste capacità sono acquisite durante l'insegnamento tramite l'esposizione di report scientifici, di casi di studio contenenti i profili di personalità, sia nel corso delle lezioni frontali, sia durante il laboratorio.

Abilità comunicative: il superamento dell'esame implica la capacità di utilizzare efficacemente gli strumenti comunicativi propri della restituzione di una valutazione, della presentazione di profili e di report scientifici.

Capacità di apprendimento: il superamento dell'esame implica l'acquisizione di capacità di apprendimento trasversali che consentiranno allo studente di approfondire nel corso della sua carriera accademica e professionale i principali modelli teorici della personalità e della sua valutazione. Le capacità di apprendimento sono acquisite durante l'insegnamento ponendo enfasi – nelle lezioni frontali – sui modelli teorici e sull'analisi dei profili di personalità, e proponendo – nel laboratorio – casi di studio di bambini, adolescenti e adulti.

10612223 |
PSICOLOGIA CLINICA
APPLICATA AI
CONTESTI FORENSI E
METODOLOGIA
PERITALE

1°

9

ITA

Obiettivi formativi

Il corso di metodologia della perizia e valutazione in ambito forense è progettato per fornire agli studenti una comprensione approfondita delle metodologie e delle pratiche impiegate nell'ambito delle valutazioni psicologiche in contesti legali e giudiziari sia in ambito civile che penale.

Attraverso un approccio teorico-pratico, il corso mira a sviluppare competenze critiche nell'interpretazione di dati forensi, nell'elaborazione di relazioni di valutazione e nelle capacità di fornire un resoconto seguendo linee guida nazionali ed internazionali.

Gli obiettivi del corso sono i seguenti:

1. Sviluppare competenze nel ragionamento dei casi: Il corso mira a fornire agli studenti gli strumenti concettuali e le abilità necessarie per analizzare e comprendere i casi forensi complessi.

Gli studenti impareranno a valutare criticamente le prove e a formulare ipotesi basate su una valutazione obiettiva dei fatti.

2. Approfondire gli aspetti diagnostici: Il corso si propone di fornire agli studenti una comprensione approfondita delle diverse metodologie diagnostiche utilizzate nella perizia e nella valutazione forense. Gli studenti acquisiranno competenze nella valutazione clinica, imparando a raccogliere e analizzare le informazioni pertinenti, a valutare le capacità cognitive e psicologiche dei soggetti coinvolti nei casi forensi e a formulare conclusioni basate su una valutazione completa e affidabile.

4. Promuovere una pratica basata sull'evidenza: Il corso metterà l'accento sull'importanza di una pratica forense basata sull'evidenza scientifica. Gli studenti apprenderanno a utilizzare fonti di prova affidabili e valide, a condurre ricerche pertinenti e a basare le proprie conclusioni su dati empirici solidi. Saranno incoraggiati a mantenere un approccio critico e scientifico nel processo decisionale forense.

L'obiettivo finale del corso di laboratorio di metodologia della perizia e valutazione forense è quello di preparare gli studenti a condurre valutazioni forensi rigorose, accurate e affidabili, basate sul ragionamento dei casi, sugli aspetti diagnostici e sulla valutazione clinica.

Conoscenza e capacità di comprensione

Al completamento del corso, lo studente sarà in grado di comprendere e utilizzare criticamente le teorie fondamentali, le tecniche e le procedure peritale e di consulenza sia in ambito civile che penale. Sarà inoltre in grado di collocare queste competenze nel contesto scientifico contemporaneo. Lo studente acquisirà la capacità di utilizzare con discernimento articoli scientifici e linee guida di rilevanza nazionale e internazionale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Al termine del corso, lo studente possiederà le competenze per utilizzare con efficacia le conoscenze teoriche e metodologiche apprese al fine di identificare soluzioni appropriate a problemi pratici di natura complessa. Questo includerà la capacità di adottare tecniche e procedure di intervento e metodologia in ambito civile e penale riconosciute sia nel contesto scientifico che nella pratica lavorativa.

Autonomia di giudizio

Alla conclusione del corso, lo studente avrà acquisito la capacità di raccogliere e analizzare informazioni pertinenti per sviluppare valutazioni e ipotesi scientifiche e pratiche relative ai temi trattati, operando in modo indipendente.

Abilità comunicative

Gli studenti svilupperanno abilità di comunicazione efficaci per presentare in modo chiaro e comprensibile le proprie valutazioni e conclusioni. Saranno incoraggiati a esprimere in modo obiettivo e professionale le proprie opinioni, utilizzando terminologia tecnica appropriata e adattando il proprio linguaggio alle diverse parti coinvolte nel processo forense.

Capacità di apprendimento

Al completamento del corso, lo studente avrà la capacità di utilizzare in modo autonomo e avanzato le competenze acquisite per affrontare con successo temi complessi che saranno oggetto di studio in future ricerche.

Obiettivi formativi

Il corso di metodologia della perizia e valutazione in ambito forense è progettato per fornire agli studenti una comprensione approfondita delle metodologie e delle pratiche impiegate nell'ambito delle valutazioni psicologiche in contesti legali e giudiziari sia in ambito civile che penale.

Attraverso un approccio teorico-pratico, il corso mira a sviluppare competenze critiche nell'interpretazione di dati forensi, nell'elaborazione di relazioni di valutazione e nelle capacità di fornire un resoconto seguendo linee guida nazionali ed internazionali.

Gli obiettivi del corso sono i seguenti:

1. Sviluppare competenze nel ragionamento dei casi: Il corso mira a fornire agli studenti gli strumenti concettuali e le abilità necessarie per analizzare e comprendere i casi forensi complessi.

Gli studenti impareranno a valutare criticamente le prove e a formulare ipotesi basate su una valutazione obiettiva dei fatti.

2. Approfondire gli aspetti diagnostici: Il corso si propone di fornire agli studenti una comprensione approfondita delle diverse metodologie diagnostiche utilizzate nella perizia e nella valutazione forense. Gli studenti acquisiranno competenze nella valutazione clinica, imparando a raccogliere e analizzare le informazioni pertinenti, a valutare le capacità cognitive e psicologiche dei soggetti coinvolti nei casi forensi e a formulare conclusioni basate su una valutazione completa e affidabile.

4. Promuovere una pratica basata sull'evidenza: Il corso metterà l'accento sull'importanza di una pratica forense basata sull'evidenza scientifica. Gli studenti apprenderanno a utilizzare fonti di prova affidabili e valide, a condurre ricerche pertinenti e a basare le proprie conclusioni su dati empirici solidi. Saranno incoraggiati a mantenere un approccio critico e scientifico nel processo decisionale forense.

L'obiettivo finale del corso di laboratorio di metodologia della perizia e valutazione forense è quello di preparare gli studenti a condurre valutazioni forensi rigorose, accurate e affidabili, basate sul ragionamento dei casi, sugli aspetti diagnostici e sulla valutazione clinica.

Conoscenza e capacità di comprensione

Al completamento del corso, lo studente sarà in grado di comprendere e utilizzare criticamente le teorie fondamentali, le tecniche e le procedure peritale e di consulenza sia in ambito civile che penale. Sarà inoltre in grado di collocare queste competenze nel contesto scientifico contemporaneo. Lo studente acquisirà la capacità di utilizzare con discernimento articoli scientifici e linee guida di rilevanza nazionale e internazionale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Al termine del corso, lo studente possiederà le competenze per utilizzare con efficacia le conoscenze teoriche e metodologiche apprese al fine di identificare soluzioni appropriate a problemi pratici di natura complessa. Questo includerà la capacità di adottare tecniche e procedure di intervento e metodologia in ambito civile e penale riconosciute sia nel contesto scientifico che nella pratica lavorativa.

Autonomia di giudizio

Alla conclusione del corso, lo studente avrà acquisito la capacità di raccogliere e analizzare informazioni pertinenti per sviluppare valutazioni e ipotesi scientifiche e pratiche relative ai temi trattati, operando in modo indipendente.

Abilità comunicative

Gli studenti svilupperanno abilità di comunicazione efficaci per presentare in modo chiaro e comprensibile le proprie valutazioni e conclusioni. Saranno incoraggiati a esprimere in modo obiettivo e professionale le proprie opinioni, utilizzando terminologia tecnica appropriata e adattando il proprio linguaggio alle diverse parti coinvolte nel processo forense.

Capacità di apprendimento

Al completamento del corso, lo studente avrà la capacità di utilizzare in modo autonomo e avanzato le competenze acquisite per affrontare con successo temi complessi che saranno oggetto di studio in future ricerche.

PSICOLOGIA CLINICA
APPLICATA AI
CONTESTI FORENSI

1°

6

ITA

Obiettivi formativi

Il corso di metodologia della perizia e valutazione in ambito forense è progettato per fornire agli studenti una comprensione approfondita delle metodologie e delle pratiche impiegate nell'ambito delle valutazioni psicologiche in contesti legali e giudiziari sia in ambito civile che penale.

Attraverso un approccio teorico-pratico, il corso mira a sviluppare competenze critiche nell'interpretazione di dati forensi, nell'elaborazione di relazioni di valutazione e nelle capacità di fornire un resoconto seguendo linee guida nazionali ed internazionali.

Gli obiettivi del corso sono i seguenti:

1. Sviluppare competenze nel ragionamento dei casi: Il corso mira a fornire agli studenti gli strumenti concettuali e le abilità necessarie per analizzare e comprendere i casi forensi complessi.

Gli studenti impareranno a valutare criticamente le prove e a formulare ipotesi basate su una valutazione obiettiva dei fatti.

2. Approfondire gli aspetti diagnostici: Il corso si propone di fornire agli studenti una comprensione approfondita delle diverse metodologie diagnostiche utilizzate nella perizia e nella valutazione forense. Gli studenti acquisiranno competenze nella valutazione clinica, imparando a raccogliere e analizzare le informazioni pertinenti, a valutare le capacità cognitive e psicologiche dei soggetti coinvolti nei casi forensi e a formulare conclusioni basate su una valutazione completa e affidabile.

4. Promuovere una pratica basata sull'evidenza: Il corso metterà l'accento sull'importanza di una pratica forense basata sull'evidenza scientifica. Gli studenti apprenderanno a utilizzare fonti di prova affidabili e valide, a condurre ricerche pertinenti e a basare le proprie conclusioni su dati empirici solidi. Saranno incoraggiati a mantenere un approccio critico e scientifico nel processo decisionale forense.

L'obiettivo finale del corso di laboratorio di metodologia della perizia e valutazione forense è quello di preparare gli studenti a condurre valutazioni forensi rigorose, accurate e affidabili, basate sul ragionamento dei casi, sugli aspetti diagnostici e sulla valutazione clinica.

Conoscenza e capacità di comprensione

Al completamento del corso, lo studente sarà in grado di comprendere e utilizzare criticamente le teorie fondamentali, le tecniche e le procedure peritale e di consulenza sia in ambito civile che penale. Sarà inoltre in grado di collocare queste competenze nel contesto scientifico contemporaneo. Lo studente acquisirà la capacità di utilizzare con discernimento articoli scientifici e linee guida di rilevanza nazionale e internazionale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Al termine del corso, lo studente possiederà le competenze per utilizzare con efficacia le conoscenze teoriche e metodologiche apprese al fine di identificare soluzioni appropriate a problemi pratici di natura complessa. Questo includerà la capacità di adottare tecniche e procedure di intervento e metodologia in ambito civile e penale riconosciute sia nel contesto scientifico che nella pratica lavorativa.

Autonomia di giudizio

Alla conclusione del corso, lo studente avrà acquisito la capacità di raccogliere e analizzare informazioni pertinenti per sviluppare valutazioni e ipotesi scientifiche e pratiche relative ai temi trattati, operando in modo indipendente.

Abilità comunicative

Gli studenti svilupperanno abilità di comunicazione efficaci per presentare in modo chiaro e comprensibile le proprie valutazioni e conclusioni. Saranno incoraggiati a esprimere in modo obiettivo e professionale le proprie opinioni, utilizzando terminologia tecnica appropriata e adattando il proprio linguaggio alle diverse parti coinvolte nel processo forense.

Capacità di apprendimento

Al completamento del corso, lo studente avrà la capacità di utilizzare in modo autonomo e avanzato le competenze acquisite per affrontare con successo temi complessi che saranno oggetto di studio in future ricerche.

10595770 |

MEDIAZIONE IN AMBITO
CIVILE PENALE E
GIUSTIZIA RIPARATIVA

1°

9

ITA

Insegnamento**Semestre****CFU****Lingua****Obiettivi formativi**

Obiettivi generali

Gli studenti acquisiranno conoscenze e tecniche specifiche per gli interventi nel campo della risoluzione alternativa delle dispute (Alternative Dispute Resolution, ADR). La mediazione è una forma di risoluzione delle dispute che consente agli individui e/o alle organizzazioni di trovare un accordo condivisibile per risolvere le differenze. Nell'ambito del laboratorio verranno presentate e sperimentate le tecniche di ascolto attivo, le modalità di identificazione degli interessi e delle posizioni dei contendenti (BATNA e WATNA) e i possibili accordi. Una parte fondamentale verrà dedicata al principio della neutralità e dell'equidistanza: infatti il mediatore è neutrale ed equidistante per tutto la durata dell'intervento il cui esito è determinato dalle parti stesse.

Conoscenza e capacità di comprensione: Al completamento del corso, lo studente dimostrerà di avere acquisito conoscenza e capacità di comprensione delle tecniche di negoziazione che guidano gli interventi di mediazione sia in ambito civile che penale. Nello specifico verranno affrontati i seguenti argomenti: la gestione del conflitto, le tecniche di ascolto attivo, le strategie e le tattiche, i processi collaborativi, la negoziazione distributiva e integrativa, BATNA e WATNA come strumenti nella costruzione del negoziato.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Nel corso del laboratorio, grazie all'utilizzo di esercitazioni e simulate, lo studente acquisirà la capacità di applicare le conoscenze acquisite a casi studio; lo studente sarà inoltre capace di riconoscere le situazioni che richiedono competenze professionali diverse dalla propria, come lo sviluppo della capacità di lavorare in equipe.

Autonomia di giudizio: Al termine dell'insegnamento, lo studente sarà in grado di valutare criticamente gli interventi di mediazione. Inoltre, attraverso le esercitazioni e il confronto con gli altri studenti, sarà in grado di acquisire l'autonomia di giudizio rispetto a temi quali il principio di neutralità, la trasformazione del conflitto da distruttivo a costruttivo.

Abilità comunicative: Il completamento del corso renderà gli studenti familiari con il vocabolario specifico utilizzato sia nella letteratura internazionale sia nei contesti di intervento relative alla mediazione civile e penale.

Capacità di apprendimento: Al completamento del corso, gli studenti acquisiranno le nozioni chiave relative alle tecniche di mediazione civili e penali. Inoltre, apprenderanno le principali tecniche di negoziazione con riferimento ai costrutti di BATNA e WATNA.

**MEDIAZIONE IN AMBITO
CIVILE PENALE E
GIUSTIZIA RIPARATIVA
LABORATORIO**

1°

3

ITA

Insegnamento**Semestre****CFU****Lingua****Obiettivi formativi**

Obiettivi generali

Gli studenti acquisiranno conoscenze e tecniche specifiche per gli interventi nel campo della risoluzione alternativa delle dispute (Alternative Dispute Resolution, ADR). La mediazione è una forma di risoluzione delle dispute che consente agli individui e/o alle organizzazioni di trovare un accordo condivisibile per risolvere le differenze. Nell'ambito del laboratorio verranno presentate e sperimentate le tecniche di ascolto attivo, le modalità di identificazione degli interessi e delle posizioni dei contendenti (BATNA e WATNA) e i possibili accordi. Una parte fondamentale verrà dedicata al principio della neutralità e dell'equidistanza: infatti il mediatore è neutrale ed equidistante per tutto la durata dell'intervento il cui esito è determinato dalle parti stesse.

Conoscenza e capacità di comprensione: Al completamento del corso, lo studente dimostrerà di avere acquisito conoscenza e capacità di comprensione delle tecniche di negoziazione che guidano gli interventi di mediazione sia in ambito civile che penale. Nello specifico verranno affrontati i seguenti argomenti: la gestione del conflitto, le tecniche di ascolto attivo, le strategie e le tattiche, i processi collaborativi, la negoziazione distributiva e integrativa, BATNA e WATNA come strumenti nella costruzione del negoziato.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Nel corso del laboratorio, grazie all'utilizzo di esercitazioni e simulate, lo studente acquisirà la capacità di applicare le conoscenze acquisite a casi studio; lo studente sarà inoltre capace di riconoscere le situazioni che richiedono competenze professionali diverse dalla propria, come lo sviluppo della capacità di lavorare in equipe.

Autonomia di giudizio: Al termine dell'insegnamento, lo studente sarà in grado di valutare criticamente gli interventi di mediazione. Inoltre, attraverso le esercitazioni e il confronto con gli altri studenti, sarà in grado di acquisire l'autonomia di giudizio rispetto a temi quali il principio di neutralità, la trasformazione del conflitto da distruttivo a costruttivo.

Abilità comunicative: Il completamento del corso renderà gli studenti familiari con il vocabolario specifico utilizzato sia nella letteratura internazionale sia nei contesti di intervento relative alla mediazione civile e penale.

Capacità di apprendimento: Al completamento del corso, gli studenti acquisiranno le nozioni chiave relative alle tecniche di mediazione civili e penali. Inoltre, apprenderanno le principali tecniche di negoziazione con riferimento ai costrutti di BATNA e WATNA.

**MEDIAZIONE IN AMBITO
CIVILE PENALE E
GIUSTIZIA RIPARATIVA**

1°

6

ITA

Obiettivi formativi**OBIETTIVI GENERALI DEL CORSO:**

Attraverso lezioni frontali, lo studente potrà acquisire conoscenze e competenze dello psicologo nei metodi di risoluzione dei conflitti alternativi al ricorso alla decisione del Giudice (Mediazione in ambito civile) o complementari alla pronuncia di un giudizio in merito ad un reato che ha prodotto un danno (Mediazione in ambito penale). Lo studio della natura e delle modalità espressive dei conflitti permetterà di comprendere e valorizzare i processi psicologici che consentono di far emergere risorse sia per il raggiungimento di una risoluzione delle controversie sia per una riparazione nella relazione interpersonale tra le parti in conflitto o tra autore di reato e vittima. Il corso pertanto è volto a sviluppare conoscenze e competenze sulla collaborazione dello psicologo nell'ambito degli interventi di Alternative Dispute Resolution e in quello della Giustizia Riparativa.

Gli interventi volti alla riparazione del danno verranno studiati sia in campo penale (soprattutto minorile) – dove il risultato è quello della rieducazione dell'autore di reato con la partecipazione attiva della vittima e della comunità civile – sia in ambito civile, soprattutto quando il danno è prodotto sulla persona minore di età (effetti del conflitto dei genitori sui figli; maltrattamento, abuso e trascuratezza).

Un focus specifico sul conflitto nelle relazioni familiari – ad esempio durante la separazione e il divorzio - consentirà di acquisire conoscenze sulle diverse forme di intervento per il sostegno alla genitorialità (da quelli preventivi a quelli volti alla riduzione del danno) per genitori separati: Mediazione Familiare e Coordinazione Genitoriale. Lo studio della conflittualità nella coppia genitoriale consentirà di conoscere anche le diverse forme di violenza domestica (IPV).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding).

Conoscenza e comprensione: il superamento dell'esame garantisce di essere grado di comprendere e utilizzare i più diffusi e importanti strumenti metodologici per la valutazione della complessità delle relazioni umane intersoggettive e di conoscere e comprendere la varietà degli interventi dello psicologo in ambito psicologico-forense. In particolare, lo studente dovrà sviluppare capacità comprendere la specificità degli interventi che richiedono l'integrazione di diverse discipline – interdisciplinarietà – e di diversi ruoli nei procedimenti giudiziari e giudiziari.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione: il superamento dell'esame garantisce di saper utilizzare alcuni sistemi di codifica e di distinguere i livelli dell'osservazione (microanalitico, mesoanalitico, macroanalitico). Inoltre, gli studenti sperimenteranno l'applicazione della procedura multimetodo (osservazione diretta e self reports). Attraverso la visione video e il role playing, gli studenti sperimenteranno l'applicazione delle conoscenze sul colloquio familiare finalizzato alla gestione del conflitto. Gli studenti potranno così comprendere come le conoscenze dello Psicologo possono essere applicate attraverso l'integrazione con la Magistratura in diverse fasi dei procedimenti giuridici.

Autonomia di giudizio (making judgements).

Autonomia di giudizio: il superamento dell'esame implica l'acquisizione della capacità di giudicare criticamente e creativamente le metodologie di rilevazione dei dati relativi alla complessità delle relazioni umane e di intervento per favorire il cambiamento. Gli studenti dovranno essere in grado di giudicare le differenze e le possibili integrazioni tra paradigmi e metodologie applicate allo studio dei conflitti: attaccamento e intersoggettività; osservazioni diadiche e a livello familiare; interventi sulle interazioni e interventi sulle rappresentazioni; psicoeducazione. Gli studenti inoltre acquisiranno consapevolezza delle implicazioni deontologiche del lavoro dello Psicologo che collabora con il sistema di giustizia.

Abilità comunicative (communication skills).

Abilità comunicative: Attraverso lo studio della letteratura internazionale, gli studenti acquisiscono l'abilità di usare il linguaggio specifico per descrivere i diversi aspetti delle dinamiche interpersonali. Essi verranno guidati a distinguere gli autori di "denominazione di origine controllata" che hanno messo in uso una nuova terminologia scientifica.

Contemporaneamente, gli studenti esamineranno la struttura degli articoli più importanti nell'area di ricerca per valutare le linee guida e gli obiettivi degli studi pubblicati. Dopo aver sviluppato l'abilità di osservare le dinamiche intersoggettive, gli studenti osserveranno casi giudiziari e giudiziari e produrranno una relazione di valutazione adatta alla comunicazione con un Giudice.

Capacità di apprendimento (learning skills).

Capacità di apprendimento: il superamento dell'esame implica l'acquisizione di capacità di apprendimento trasversali e comuni alla logica e pratica dell'osservazione delle relazioni, che consentiranno allo studente di approfondire -nel corso della sua carriera accademica e professionale- i principi e l'uso dei metodi della valutazione esterna a confronto con quelli della valutazione interna. L'apprendimento consentirà anche di apprendere concetti base impliciti nella svolta relazionale di diverse discipline della psicologia. In una fase successiva, gli studenti potranno apprendere altri strumenti di valutazione (ad esempio Tests Psicodiagnostici) e arrivare a definire una procedura multimetodo necessaria per rispondere a diversi quesiti del Giudice oppure per offrire un progetto integrato di intervento.

Insegnamento**Semestre****CFU****Lingua****Obiettivi formativi**

Le attività di TPV sono svolte in contesti operativi presso qualificati enti convenzionati con le università. Il Tirocinio Pratico Valutativo (di seguito TPV) si sostanzia in attività pratiche contestualizzate e supervisionate, che prevedono l'osservazione diretta e l'esecuzione di attività finalizzate a un apprendimento situato e allo sviluppo delle competenze e delle abilità procedurali e relazionali fondamentali per l'esercizio dell'attività professionale.

Gli studenti dovranno acquisire competenze relative all'uso degli strumenti conoscitivi e di intervento per la prevenzione, la diagnosi, le attività di abilitazione- riabilitazione, di sostegno in ambito psicologico rivolte alla persona, al gruppo, agli organismi sociali e alle comunità, nonché le attività di sperimentazione, ricerca e didattica.

In particolare, secondo l'art. 2, c. 10 del D. Interm. n. 654/2022 il tirocinio deve rendere possibile il conseguimento delle competenze finalizzate:

- a) alla valutazione del caso con attenzione alle diverse fasi del ciclo di vita;
- b) all'uso appropriato degli strumenti e delle tecniche psicologiche per la raccolta di informazioni;
- c) alla predisposizione di un intervento professionale teoricamente fondato e basato sulle evidenze;
- d) alla valutazione di processo e di esito dell'intervento;
- e) alla redazione di un report;
- f) alla restituzione a paziente/cliente/utente/istituzione/organizzazione;
- g) allo stabilire adeguate relazioni con pazienti/clienti/utenti/istituzioni/organizzazioni;
- h) allo stabilire adeguate relazioni con i colleghi;
- i) alla comprensione dei profili giuridici/etico/deontologici della professione, nonché dei loro possibili conflitti.

Il progetto formativo alla base dell'esperienza di TPV favorisce da parte del tirocinante l'integrazione delle conoscenze, l'esercizio delle abilità acquisite, la sperimentazione dei futuri ruoli lavorativi, la riflessione e discussione delle attività proprie e altrui e la formazione di competenze deontologiche e professionali necessarie per prepararsi all'esercizio autonomo della professione di psicologo.

AAF2346 | ALTRE
ATTIVITA'
PROFESSIONALIZZANTI

2°

1

ITA

Obiettivi formativi

Le Altre Attività Professionalizzanti hanno lo scopo di permettere agli studenti di integrare, in base ai loro interessi specifici, le conoscenze e competenze acquisite all'interno dei Corsi di Studi con conoscenze e competenze importanti per lo svolgimento della professione ma che non sono oggetto di approfondimento all'interno delle attività didattiche previste dal CdS.

Conoscenza e capacità di comprensione

In funzione delle specifiche attività scelte, gli studenti acquisiranno specifiche conoscenze in ambito professionale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

In funzione delle specifiche attività scelte, gli studenti amplieranno le possibilità di applicare le loro conoscenze in ambito professionale.

Autonomia di giudizio

In funzione delle specifiche attività scelte, gli studenti potranno migliorare le loro capacità di valutazione autonoma grazie al maggiore spettro di competenze acquisite.

Abilità comunicative

In funzione delle specifiche attività scelte, gli studenti avranno la possibilità di interagire sia con psicologi professionisti sia con professionisti in altre discipline, affinando quindi la loro capacità di comunicare efficacemente anche al di fuori del loro specifico ambito professionale.

Capacità di apprendimento

In funzione delle specifiche attività scelte, gli studenti saranno in grado di affrontare campi e argomenti diversi che richiedono diverse strategie di apprendimento.

AAF2364 | TIROCINIO
PRATICO VALUTATIVO -
TPV

2°

20

ITA

Insegnamento**Semestre****CFU****Lingua****Obiettivi formativi**

Le attività di TPV sono svolte in contesti operativi presso qualificati enti convenzionati con le università. Il Tirocinio Pratico Valutativo (di seguito TPV) si sostanzia in attività pratiche contestualizzate e supervisionate, che prevedono l'osservazione diretta e l'esecuzione di attività finalizzate a un apprendimento situato e allo sviluppo delle competenze e delle abilità procedurali e relazionali fondamentali per l'esercizio dell'attività professionale.

Gli studenti dovranno acquisire competenze relative all'uso degli strumenti conoscitivi e di intervento per la prevenzione, la diagnosi, le attività di abilitazione- riabilitazione, di sostegno in ambito psicologico rivolte alla persona, al gruppo, agli organismi sociali e alle comunità, nonché le attività di sperimentazione, ricerca e didattica.

In particolare, secondo l'art. 2, c. 10 del D. Interm. n. 654/2022 il tirocinio deve rendere possibile il conseguimento delle competenze finalizzate:

- a) alla valutazione del caso con attenzione alle diverse fasi del ciclo di vita;
- b) all'uso appropriato degli strumenti e delle tecniche psicologiche per la raccolta di informazioni;
- c) alla predisposizione di un intervento professionale teoricamente fondato e basato sulle evidenze;
- d) alla valutazione di processo e di esito dell'intervento;
- e) alla redazione di un report;
- f) alla restituzione a paziente/cliente/utente/istituzione/organizzazione;
- g) allo stabilire adeguate relazioni con pazienti/clienti/utenti/istituzioni/organizzazioni;
- h) allo stabilire adeguate relazioni con i colleghi;
- i) alla comprensione dei profili giuridici/etico/deontologici della professione, nonché dei loro possibili conflitti.

Il progetto formativo alla base dell'esperienza di TPV favorisce da parte del tirocinante l'integrazione delle conoscenze, l'esercizio delle abilità acquisite, la sperimentazione dei futuri ruoli lavorativi, la riflessione e discussione delle attività proprie e altrui e la formazione di competenze deontologiche e professionali necessarie per prepararsi all'esercizio autonomo della professione di psicologo.

AAF1010 | PROVA
FINALE

2°

12

ITA

Obiettivi formativi

La prova finale consiste nella progettazione, realizzazione, presentazione e discussione di un lavoro di tesi di fronte alla Commissione identificata dal Corso di Laurea. La tesi ha la forma di un resoconto scientifico basato su dati raccolti o elaborati dal candidato e deve documentare le competenze teoriche e metodologiche acquisite nel corso delle attività formative, nonché lo sviluppo di un'adeguata autonomia di giudizio e senso critico. Tali aspetti sono valutati alla luce dell'elaborato scritto, della prestazione orale (eventualmente con il supporto di diapositive in 'powerpoint'), e della discussione con il correlatore e i membri della commissione esaminatrice.

Nuovo gruppo
OPZIONALE

Gruppi opzionali

Lo studente deve acquisire 6 CFU fra i seguenti esami

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
10595699 TECNICHE PSICOFISIOLOGIC HE IN AMBITO GIURIDICO- FORENSE	1°	2°	6	ITA

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
Obiettivi formativi				
<p>Obiettivi generali Il Corso é inteso ad approfondire l'utilizzo delle metodiche psicofisiologiche in ambito forense, fornendo una preparazione psicofisiologica di base e integrando punti di vista biologici, fisiologici e cognitivi. Intende anche stimolare una riflessione su specifici metodi e tecniche della psicofisiologia, promuovendo un approccio critico al loro utilizzo in ambito forense. Particolare attenzione sarà dedicata a: (A) all'utilizzo delle tecniche di neuroimaging in ambito giudiziario; (B) ai disturbi del sonno associati a comportamenti violenti; (C) all'accertamento della consapevolezza per i processi di violenza nel sonno; (D) all'uso degli indicatori psicofisiologici per la valutazione dell'idoneità alla guida.</p> <p>Obiettivi specifici Conoscenza e capacità di comprensione: Lo studente che partecipa dovrà acquisire conoscenze sulle principali implicazioni dell'utilizzo delle tecniche psicofisiologiche in ambito giuridico-forense. Nello specifico, dovrà conoscere le principali implicazioni forensi dei comportamenti violenti nel sonno e dovrà essere a conoscenza delle caratteristiche e dei limiti dell'uso delle tecniche di neuroimaging negli ambiti giuridico-forensi. Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Al termine del corso lo studente dovrà padroneggiare in modo critico le implicazioni psicofisiologiche in contesti giuridico-forensi. Lo studente dovrà imparare a servirsi in modo critico di articoli scientifici pubblicati in sede internazionale, oltre che sui risultati delle meta-analisi sulla verifica dell'efficacia dei metodi clinici. Autonomia di giudizio: Il corso ha l'obiettivo di stimolare una conoscenza critica sull'utilizzo delle misure nella ricerca e nell'applicazioni in Psicofisiologia, con particolare attenzione alla scelta della misura più appropriata negli specifici contesti Abilità comunicative: Il corso si pone l'obiettivo di acquisire capacità comunicative relativamente alle specifiche conoscenze acquisite. A tal fine, la scelta della valutazione orale delle conoscenze sarà anticipata da valutazione in itinere relative alla capacità comunicativa acquisita. Capacità di apprendimento: Lo studente deve acquisire conoscenze che permettano di orientarsi autonomamente nella formazione post-lauream di Dottorato di Ricerca, Master e di Corsi di alta Formazione.</p>				
10595694 NEUROPSICOLOGI A FORENSE	1°	2°	6	ITA

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
Obiettivi formativi				
<p>Obiettivi generali Il corso si propone di esaminare il rapporto tra l'effetto di lesioni cerebrali sui comportamenti sociali, affettive e cognitivi e le implicazioni di questi effetti per la psicologia giuridica, forense e criminologica al fine di acquisire le conoscenze e le competenze di base utili allo svolgimento dell'attività neuropsicologica in ambito giuridico, forense e criminologico. Gli obiettivi generali verranno raggiunti articolando il corso in tre sezioni. Nella prima vengono presi in esame i principali strumenti e metodi neuroscientifici che hanno la potenzialità di influenzare la ricerca giuridico-forense e criminologica. Nella seconda vengono discussi i principali aspetti del comportamento umano (e delle sue alterazioni conseguenti a lesioni cerebrali) di rilevanza per le scienze forensi, quali ad esempio la decisione sociale, il senso morale, la conformità alle norme. La terza è volta alla discussione critica delle più avanzate pratiche nell'esercizio della professione di neuropsicologo giuridico, forense e criminologico. Gli obiettivi formativi specifici vengono perseguiti tramite differenti metodi di insegnamento. Sono previste: i) lezioni frontali sui temi che costituiscono il corso; ii) simulazioni (anche tramite basate sulla realtà virtuale immersiva) di situazioni 'reali'; iii) incontri con esperti nel campo della neuropsicologia clinica e forense.</p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione Gli studenti saranno messi nella condizione di acquisire nuove conoscenze riguardanti il dibattito sui fondamenti epistemologici della neuropsicologia forense, un campo di ricerca emergente all'intersezione tra neuropsicologia clinica (vale a dire lo studio degli effetti di lesioni cerebrali sul comportamento umano) e le discipline giuridiche</p> <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione Gli studenti saranno messi nella condizione di acquisire competenze ed abilità di base relative all'integrazione di conoscenze neuroscientifiche e neuropsicologiche con le realtà giuridiche, forensi e criminologiche</p> <p>Autonomia di giudizio Parte integrante del corso è la necessaria partecipazione di tutti gli studenti alla discussione riguardante specifici argomenti introdotti dal docente. Questo approccio indurrà gli studenti a sviluppare la capacità di cercare spiegazioni ed interpretazioni alternative a quelle dominanti.</p> <p>Abilità comunicative Il corso prevede discussione collettiva in aula di articoli scientifici a cui ciascuno studente è tenuto a partecipare. Questo approccio porterà ciascuno studente a valutare gli effetti delle proprie abilità comunicative ed a migliorarle tramite lo scambio con i pari e con il supervisore</p> <p>Capacità di apprendimento Lo studente sarà in grado di leggere e discutere criticamente articoli scientifici di stampo specialistico (articoli specifici riguardanti temi di pertinenza della neuropsicologia forense). Sarà dunque richiesta la capacità di apprendere nozioni specialistiche riguardanti argomenti specifici.</p>				
10595772 GENETICA FORENSE - LABORATORIO AD ALTA SPECIALIZZAZION E	1°	2°	6	ITA

Insegnamento**Anno****Semestre****CFU****Lingua****Obiettivi formativi**

Questo insegnamento ha lo scopo di fornire allo studente specifiche conoscenze sulla variabilità genetica umana e la sua utilizzazione come strumento d'indagine forense, attraverso marcatori genetici polimorfici e di metodiche sempre più sofisticate per analizzarli.

Obiettivi specifici

Conoscenza e capacità di comprensione: Questo corso permette allo studente di acquisire una specifica conoscenza di come l'indagine genetica su campioni biologici possa essere applicata al contesto giuridico. Al termine del corso e con il superamento dell'esame lo studente sarà divenuto familiare con le potenzialità delle strategie e metodologie della genetica forense.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Alla fine del corso e dopo aver superato l'esame, lo studente sarà in grado di comprendere il contributo del genetista forense e di inquadrarlo in rapporto alle molteplici professionalità che operano nel contesto giuridico. Ciò gli garantirà una migliore interazione con le altre figure professionali.

Autonomia di giudizio: Gli argomenti del corso sono trattati in riferimento alle più recenti acquisizioni della letteratura scientifica, che utilizza svariate strategie di indagine. Ciò darà allo studente la possibilità di analizzare in maniera critica e con una visione multidisciplinare i vantaggi e le eventuali limitazioni delle indagini genetiche.

Abilità comunicative: Questo corso rende lo studente familiare con la terminologia propria della biologia, in generale, e della genetica più nello specifico, oltre che con gli approcci metodologici tipici della ricerca scientifica. Tale acquisizione fornisce una solida base per lo sviluppo di capacità espositive e comunicative più ampie e adattabili a contesti diversi. Grazie al continuo riferimento alla letteratura scientifica, indispensabile per l'aggiornamento continuo dei contenuti, a completamento del corso, lo studente avrà arricchito le proprie capacità espositive con la terminologia e lo stile tipico della comunicazione scientifica.

Capacità di apprendimento: Il completamento del corso e il superamento dell'esame implica che lo studente abbia acquisito una piena comprensione delle strategie e delle metodologie della genetica forense. Tale obiettivo è raggiunto attraverso l'impostazione generale delle lezioni frontali che stimolano lo studente a cogliere la complessità del nostro genoma in relazione alla continua evoluzione degli strumenti metodologici della ricerca scientifica.

**STRATEGIE DI
ANALISI IN
GENOMICA
FUNZIONALE**

1°

2°

3

ITA

Obiettivi formativi

Questo insegnamento ha lo scopo di fornire allo studente specifiche conoscenze sulla variabilità genetica umana e la sua utilizzazione come strumento d'indagine forense, attraverso marcatori genetici polimorfici e di metodiche sempre più sofisticate per analizzarli.

Obiettivi specifici

Conoscenza e capacità di comprensione: Questo corso permette allo studente di acquisire una specifica conoscenza di come l'indagine genetica su campioni biologici possa essere applicata al contesto giuridico. Al termine del corso e con il superamento dell'esame lo studente sarà divenuto familiare con le potenzialità delle strategie e metodologie della genetica forense.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Alla fine del corso e dopo aver superato l'esame, lo studente sarà in grado di comprendere il contributo del genetista forense e di inquadrarlo in rapporto alle molteplici professionalità che operano nel contesto giuridico. Ciò gli garantirà una migliore interazione con le altre figure professionali.

Autonomia di giudizio: Gli argomenti del corso sono trattati in riferimento alle più recenti acquisizioni della letteratura scientifica, che utilizza svariate strategie di indagine. Ciò darà allo studente la possibilità di analizzare in maniera critica e con una visione multidisciplinare i vantaggi e le eventuali limitazioni delle indagini genetiche.

Abilità comunicative: Questo corso rende lo studente familiare con la terminologia propria della biologia, in generale, e della genetica più nello specifico, oltre che con gli approcci metodologici tipici della ricerca scientifica. Tale acquisizione fornisce una solida base per lo sviluppo di capacità espositive e comunicative più ampie e adattabili a contesti diversi. Grazie al continuo riferimento alla letteratura scientifica, indispensabile per l'aggiornamento continuo dei contenuti, a completamento del corso, lo studente avrà arricchito le proprie capacità espositive con la terminologia e lo stile tipico della comunicazione scientifica.

Capacità di apprendimento: Il completamento del corso e il superamento dell'esame implica che lo studente abbia acquisito una piena comprensione delle strategie e delle metodologie della genetica forense. Tale obiettivo è raggiunto attraverso l'impostazione generale delle lezioni frontali che stimolano lo studente a cogliere la complessità del nostro genoma in relazione alla continua evoluzione degli strumenti metodologici della ricerca scientifica.

GENETICA UMANA

1°

2°

3

ITA

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
Obiettivi formativi				
<p>Questo insegnamento ha lo scopo di fornire allo studente specifiche conoscenze sulla variabilità genetica umana e la sua utilizzazione come strumento d'indagine forense, attraverso marcatori genetici polimorfici e di metodiche sempre più sofisticate per analizzarli.</p> <p>Obiettivi specifici</p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione: Questo corso permette allo studente di acquisire una specifica conoscenza di come l'indagine genetica su campioni biologici possa essere applicata al contesto giuridico. Al termine del corso e con il superamento dell'esame lo studente sarà divenuto familiare con le potenzialità delle strategie e metodologie della genetica forense.</p> <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Alla fine del corso e dopo aver superato l'esame, lo studente sarà in grado di comprendere il contributo del genetista forense e di inquadrarlo in rapporto alle molteplici professionalità che operano nel contesto giuridico. Ciò gli garantirà una migliore interazione con le altre figure professionali.</p> <p>Autonomia di giudizio: Gli argomenti del corso sono trattati in riferimento alle più recenti acquisizioni della letteratura scientifica, che utilizza svariate strategie di indagine. Ciò darà allo studente la possibilità di analizzare in maniera critica e con una visione multidisciplinare i vantaggi e le eventuali limitazioni delle indagini genetiche.</p> <p>Abilità comunicative: Questo corso rende lo studente familiare con la terminologia propria della biologia, in generale, e della genetica più nello specifico, oltre che con gli approcci metodologici tipici della ricerca scientifica. Tale acquisizione fornisce una solida base per lo sviluppo di capacità espositive e comunicative più ampie e adattabili a contesti diversi. Grazie al continuo riferimento alla letteratura scientifica, indispensabile per l'aggiornamento continuo dei contenuti, a completamento del corso, lo studente avrà arricchito le proprie capacità espositive con la terminologia e lo stile tipico della comunicazione scientifica.</p> <p>Capacità di apprendimento: Il completamento del corso e il superamento dell'esame implica che lo studente abbia acquisito una piena comprensione delle strategie e delle metodologie della genetica forense. Tale obiettivo è raggiunto attraverso l'impostazione generale delle lezioni frontali che stimolano lo studente a cogliere la complessità del nostro genoma in relazione alla continua evoluzione degli strumenti metodologici della ricerca scientifica.</p>				
10612174 PSICOLOGIA CLINICA	1°	2°	6	ITA

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
Obiettivi formativi				
Obiettivi generali				
Scopo del corso è quello di fornire le conoscenze, le competenze metodologiche e tecniche per la conduzione dell'esame psicodiagnostico e degli interventi psicologici previsti dalla legge sulla professione di psicologo, con particolare riferimento alla prevenzione e al trattamento dei disturbi mentali nella prospettiva della evidence-based practice.				
2.2.1 Conoscenza e capacità di comprensione.				
Al completamento del corso lo studente avrà conoscenze riguardo: 1) le principali attività, procedure e funzioni della valutazione psicologica, nonché dei principali interventi psicologici nel campo della salute mentale; 2) i principali modelli di classificazione diagnostica dei disturbi mentali; 3) i principi della pratica evidence-based applicati alla valutazione psicologica e agli interventi psicologici; 5) modelli cognitivo-comportamentali della sofferenza emotiva; 6) i fattori relazionali che influiscono sull'efficacia di una valutazione e di un intervento psicologico; 7) tecniche di intervento psicologico; 6) teorie e interventi psicologici di promozione del benessere psicologico; 8) principi deontologici della professione di psicologo con particolare riferimento alla valutazione psicologico-clinica, alla prevenzione e al trattamento dei disturbi mentali.				
2.2.2 Capacità di applicare conoscenza e comprensione.				
Al completamento del corso lo studente avrà acquisito le seguenti competenze: 1) selezionare i migliori strumenti diagnostici (es. questionari, strumenti di automonitoraggio, interviste) in funzione delle specificità del caso clinico affrontato e delle caratteristiche gli strumenti stessi (ad es. indici di attendibilità statistica; costrutti indagati; popolazione di riferimento); 2) svolgere un colloquio o un'intervista psicodiagnostica in ambito psicopatologico; 3) somministrare, siglare e interpretare gli strumenti psicodiagnostici presentati durante il corso; 4) svolgere un esame psichico; 5) concettualizzare un caso clinico in base ai modelli cognitivo-comportamentali della sofferenza psichica; 6) progettazione e conduzione dei principali interventi psicologici nel campo della salute mentale; 7) capacità comunicative e relazionali necessarie alla buona conduzione di una valutazione e di un intervento psicologico; 8) utilizzo di tecniche di intervento nell'ambito della prevenzione, sostegno, abilitazione e riabilitazione psicologica; 9) condurre valutazioni e interventi psicologici coerentemente con i principi deontologici della professione.				
2.2.3 Autonomia di giudizio/Making judgements				
Attraverso la somministrazioni e scoring di questionari, esercitazioni su interviste strutturate, esperimenti comportamentali per dimostrare i processi di auto-regolazione nella psicopatologia; presentazione di casi clinici; gruppi di lavoro su problematiche specifiche e attività da svolgere a casa (es. compiti di automonitoraggio degli episodi emotivi) ed esercitazioni su specifiche tecniche di intervento psicologico lo studente sarà in grado di integrare le conoscenze e gestire la complessità delle informazioni raccolte nel contesto del processo psicodiagnostico, formulare valutazioni cliniche anche in presenza di informazioni limitate o incomplete, progettare un intervento psicologico-clinico nell'ambito della prevenzione e del trattamento dei disturbi mentali, applicare specifiche tecniche di intervento psicologico, riflettere sulle responsabilità sociali ed etiche in relazione alla professione psicologica.				
2.2.4 Abilità comunicative				
Sulla base delle lezioni teoriche e di role playing e simulazione di colloqui clinici, al completamento del corso lo studente saprà: 1) redigere una relazione psicodiagnostica in ambito psicopatologico; 2) condurre colloqui di restituzione; 3) comunicare i profili psicodiagnostici essendo in grado di illustrare i processi che hanno condotto alla loro acquisizione, sia a interlocutori specialisti sia non specialisti; 4) utilizzare gli stili comunicativi e relazionali che maggiormente favoriscono la buona riuscita di una valutazione e di un intervento psicologico in funzione anche delle problematiche presentate dal cliente/paziente.				
2.2.5 Capacità di apprendimento/learning skills				
Al completamento del corso lo studente avrà acquisito conoscenze critiche sulle caratteristiche del processo psicodiagnostico e sull'intervento psicologico, sugli aspetti comunicativi e relazionali nel campo della psicologia clinica, che gli permetteranno di aggiornarsi in modo autonomo attraverso fonti attendibili o di accedere a corsi post-lauream con basi di conoscenza adeguate. Inoltre, lo studente sarà in grado di pianificare e organizzare un percorso di apprendimento in base alle proprie caratteristiche individuali e alle esigenze del momento.				
PSICOLOGIA CLINICA	1°	2°	3	ITA

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
Obiettivi formativi				
Obiettivi generali				
Scopo del corso è quello di fornire le conoscenze, le competenze metodologiche e tecniche per la conduzione dell'esame psicodiagnostico e degli interventi psicologici previsti dalla legge sulla professione di psicologo, con particolare riferimento alla prevenzione e al trattamento dei disturbi mentali nella prospettiva della evidence-based practice.				
2.2.1 Conoscenza e capacità di comprensione.				
Al completamento del corso lo studente avrà conoscenze riguardo: 1) le principali attività, procedure e funzioni della valutazione psicologica, nonché dei principali interventi psicologici nel campo della salute mentale; 2) i principali modelli di classificazione diagnostica dei disturbi mentali; 3) i principi della pratica evidence-based applicati alla valutazione psicologica e agli interventi psicologici; 5) modelli cognitivo-comportamentali della sofferenza emotiva; 6) i fattori relazionali che influiscono sull'efficacia di una valutazione e di un intervento psicologico; 7) tecniche di intervento psicologico; 6) teorie e interventi psicologici di promozione del benessere psicologico; 8) principi deontologici della professione di psicologo con particolare riferimento alla valutazione psicologico-clinica, alla prevenzione e al trattamento dei disturbi mentali.				
2.2.2 Capacità di applicare conoscenza e comprensione.				
Al completamento del corso lo studente avrà acquisito le seguenti competenze: 1) selezionare i migliori strumenti diagnostici (es. questionari, strumenti di automonitoraggio, interviste) in funzione delle specificità del caso clinico affrontato e delle caratteristiche gli strumenti stessi (ad es. indici di attendibilità statistica; costrutti indagati; popolazione di riferimento); 2) svolgere un colloquio o un'intervista psicodiagnostica in ambito psicopatologico; 3) somministrare, siglare e interpretare gli strumenti psicodiagnostici presentati durante il corso; 4) svolgere un esame psichico; 5) concettualizzare un caso clinico in base ai modelli cognitivo-comportamentali della sofferenza psichica; 6) progettazione e conduzione dei principali interventi psicologici nel campo della salute mentale; 7) capacità comunicative e relazionali necessarie alla buona conduzione di una valutazione e di un intervento psicologico; 8) utilizzo di tecniche di intervento nell'ambito della prevenzione, sostegno, abilitazione e riabilitazione psicologica; 9) condurre valutazioni e interventi psicologici coerentemente con i principi deontologici della professione.				
2.2.3 Autonomia di giudizio/Making judgements				
Attraverso la somministrazioni e scoring di questionari, esercitazioni su interviste strutturate, esperimenti comportamentali per dimostrare i processi di auto-regolazione nella psicopatologia; presentazione di casi clinici; gruppi di lavoro su problematiche specifiche e attività da svolgere a casa (es. compiti di automonitoraggio degli episodi emotivi) ed esercitazioni su specifiche tecniche di intervento psicologico lo studente sarà in grado di integrare le conoscenze e gestire la complessità delle informazioni raccolte nel contesto del processo psicodiagnostico, formulare valutazioni cliniche anche in presenza di informazioni limitate o incomplete, progettare un intervento psicologico-clinico nell'ambito della prevenzione e del trattamento dei disturbi mentali, applicare specifiche tecniche di intervento psicologico, riflettere sulle responsabilità sociali ed etiche in relazione alla professione psicologica.				
2.2.4 Abilità comunicative				
Sulla base delle lezioni teoriche e di role playing e simulazione di colloqui clinici, al completamento del corso lo studente saprà: 1) redigere una relazione psicodiagnostica in ambito psicopatologico; 2) condurre colloqui di restituzione; 3) comunicare i profili psicodiagnostici essendo in grado di illustrare i processi che hanno condotto alla loro acquisizione, sia a interlocutori specialisti sia non specialisti; 4) utilizzare gli stili comunicativi e relazionali che maggiormente favoriscono la buona riuscita di una valutazione e di un intervento psicologico in funzione anche delle problematiche presentate dal cliente/paziente.				
2.2.5 Capacità di apprendimento/learning skills				
Al completamento del corso lo studente avrà acquisito conoscenze critiche sulle caratteristiche del processo psicodiagnostico e sull'intervento psicologico, sugli aspetti comunicativi e relazionali nel campo della psicologia clinica, che gli permetteranno di aggiornarsi in modo autonomo attraverso fonti attendibili o di accedere a corsi post-lauream con basi di conoscenza adeguate. Inoltre, lo studente sarà in grado di pianificare e organizzare un percorso di apprendimento in base alle proprie caratteristiche individuali e alle esigenze del momento.				
PSICOLOGIA CLINICA LAB	1°	2°	3	ITA

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
Obiettivi formativi				
Obiettivi generali				
Scopo del corso è quello di fornire le conoscenze, le competenze metodologiche e tecniche per la conduzione dell'esame psicodiagnostico e degli interventi psicologici previsti dalla legge sulla professione di psicologo, con particolare riferimento alla prevenzione e al trattamento dei disturbi mentali nella prospettiva della evidence-based practice.				
2.2.1 Conoscenza e capacità di comprensione.				
Al completamento del corso lo studente avrà conoscenze riguardo: 1) le principali attività, procedure e funzioni della valutazione psicologica, nonché dei principali interventi psicologici nel campo della salute mentale; 2) i principali modelli di classificazione diagnostica dei disturbi mentali; 3) i principi della pratica evidence-based applicati alla valutazione psicologica e agli interventi psicologici; 5) modelli cognitivo-comportamentali della sofferenza emotiva; 6) i fattori relazionali che influiscono sull'efficacia di una valutazione e di un intervento psicologico; 7) tecniche di intervento psicologico; 6) teorie e interventi psicologici di promozione del benessere psicologico; 8) principi deontologici della professione di psicologo con particolare riferimento alla valutazione psicologico-clinica, alla prevenzione e al trattamento dei disturbi mentali.				
2.2.2 Capacità di applicare conoscenza e comprensione.				
Al completamento del corso lo studente avrà acquisito le seguenti competenze: 1) selezionare i migliori strumenti diagnostici (es. questionari, strumenti di automonitoraggio, interviste) in funzione delle specificità del caso clinico affrontato e delle caratteristiche gli strumenti stessi (ad es. indici di attendibilità statistica; costrutti indagati; popolazione di riferimento); 2) svolgere un colloquio o un'intervista psicodiagnostica in ambito psicopatologico; 3) somministrare, siglare e interpretare gli strumenti psicodiagnostici presentati durante il corso; 4) svolgere un esame psichico; 5) concettualizzare un caso clinico in base ai modelli cognitivo-comportamentali della sofferenza psichica; 6) progettazione e conduzione dei principali interventi psicologici nel campo della salute mentale; 7) capacità comunicative e relazionali necessarie alla buona conduzione di una valutazione e di un intervento psicologico; 8) utilizzo di tecniche di intervento nell'ambito della prevenzione, sostegno, abilitazione e riabilitazione psicologica; 9) condurre valutazioni e interventi psicologici coerentemente con i principi deontologici della professione.				
2.2.3 Autonomia di giudizio/Making judgements				
Attraverso la somministrazioni e scoring di questionari, esercitazioni su interviste strutturate, esperimenti comportamentali per dimostrare i processi di auto-regolazione nella psicopatologia; presentazione di casi clinici; gruppi di lavoro su problematiche specifiche e attività da svolgere a casa (es. compiti di automonitoraggio degli episodi emotivi) ed esercitazioni su specifiche tecniche di intervento psicologico lo studente sarà in grado di integrare le conoscenze e gestire la complessità delle informazioni raccolte nel contesto del processo psicodiagnostico, formulare valutazioni cliniche anche in presenza di informazioni limitate o incomplete, progettare un intervento psicologico-clinico nell'ambito della prevenzione e del trattamento dei disturbi mentali, applicare specifiche tecniche di intervento psicologico, riflettere sulle responsabilità sociali ed etiche in relazione alla professione psicologica.				
2.2.4 Abilità comunicative				
Sulla base delle lezioni teoriche e di role playing e simulazione di colloqui clinici, al completamento del corso lo studente saprà: 1) redigere una relazione psicodiagnostica in ambito psicopatologico; 2) condurre colloqui di restituzione; 3) comunicare i profili psicodiagnostici essendo in grado di illustrare i processi che hanno condotto alla loro acquisizione, sia a interlocutori specialisti sia non specialisti; 4) utilizzare gli stili comunicativi e relazionali che maggiormente favoriscono la buona riuscita di una valutazione e di un intervento psicologico in funzione anche delle problematiche presentate dal cliente/paziente.				
2.2.5 Capacità di apprendimento/learning skills				
Al completamento del corso lo studente avrà acquisito conoscenze critiche sulle caratteristiche del processo psicodiagnostico e sull'intervento psicologico, sugli aspetti comunicativi e relazionali nel campo della psicologia clinica, che gli permetteranno di aggiornarsi in modo autonomo attraverso fonti attendibili o di accedere a corsi post-lauream con basi di conoscenza adeguate. Inoltre, lo studente sarà in grado di pianificare e organizzare un percorso di apprendimento in base alle proprie caratteristiche individuali e alle esigenze del momento.				

10612185 |
**MEDICINA LEGALE
E PSICOLOGIA
DELLA
DIPENDENZA**

1°

2°

6

ITA

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
Obiettivi formativi				
<p>Obiettivi generali. Obiettivo del corso vuole è quello di fornire conoscenze sulle principali teorie delle dipendenze e sui meccanismi d'azione delle più diffuse sostanze d'abuso. Inoltre, un altro obiettivo è sviluppare abilità di comprensione e di analisi critica della letteratura scientifica sulle dipendenze. Conoscenze e capacità di comprensione saranno acquisite attraverso analisi dei lavori scientifici e preparazione di presentazioni in PPT.</p> <p>Obiettivi specifici.</p> <p>Gli obiettivi del corso saranno quelli di fornire una panoramica delle principali teorie delle dipendenze, dei metodi utilizzati nella ricerca sulle dipendenze nella ricerca preclinica e clinica e dei meccanismi d'azione delle più diffuse sostanze d'abuso.</p>				
PSICOBIOLOGIA DELLA DIPENDENZA	1°	2°	3	ITA
Obiettivi formativi				
<p>Obiettivi generali. Obiettivo del corso vuole è quello di fornire conoscenze sulle principali teorie delle dipendenze e sui meccanismi d'azione delle più diffuse sostanze d'abuso. Inoltre, un altro obiettivo è sviluppare abilità di comprensione e di analisi critica della letteratura scientifica sulle dipendenze. Conoscenze e capacità di comprensione saranno acquisite attraverso analisi dei lavori scientifici e preparazione di presentazioni in PPT.</p> <p>Obiettivi specifici.</p> <p>Gli obiettivi del corso saranno quelli di fornire una panoramica delle principali teorie delle dipendenze, dei metodi utilizzati nella ricerca sulle dipendenze nella ricerca preclinica e clinica e dei meccanismi d'azione delle più diffuse sostanze d'abuso.</p>				
MEDICINA LEGALE	1°	2°	3	ITA
Obiettivi formativi				
<p>Obiettivi generali. Obiettivo del corso vuole è quello di fornire conoscenze sulle principali teorie delle dipendenze e sui meccanismi d'azione delle più diffuse sostanze d'abuso. Inoltre, un altro obiettivo è sviluppare abilità di comprensione e di analisi critica della letteratura scientifica sulle dipendenze. Conoscenze e capacità di comprensione saranno acquisite attraverso analisi dei lavori scientifici e preparazione di presentazioni in PPT.</p> <p>Obiettivi specifici.</p> <p>Gli obiettivi del corso saranno quelli di fornire una panoramica delle principali teorie delle dipendenze, dei metodi utilizzati nella ricerca sulle dipendenze nella ricerca preclinica e clinica e dei meccanismi d'azione delle più diffuse sostanze d'abuso.</p>				
10612391 ANALISI DEI DATI	1°	2°	6	ITA

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
Obiettivi formativi				
<p>Obiettivi generali Attraverso le lezioni frontali gli studenti dovranno conoscere i principali modelli statistici per l'analisi dei dati esaminati a lezione. Gli studenti in particolare dovranno saper scegliere i modelli di analisi statistica dei dati più appropriati per l'analisi di dati reali. Saper interpretare i risultati di studi e ricerche in cui tali modelli sono utilizzati. Attraverso le attività pratiche del laboratorio gli studenti dovranno conoscere i software utilizzati per l'applicazione dei modelli per l'analisi dei dati esaminati a lezione. In particolare, gli studenti dovranno saper interpretare correttamente output (listati) del programma SPSS e dei plug-in ENDOS e PROCESS. Infine, gli studenti dovranno saper utilizzare correttamente il software SPSS per analizzare dati reali (screening dei dati, analisi esplorative, analisi di regressione, modelli ANOVA).</p>				
<p>Obiettivi specifici</p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione Lo studente dovrà dimostrare conoscenze e capacità di comprensione delle tecniche di analisi dei dati utilizzate negli articoli scientifici e nelle ricerche nella psicologia applicata. Capacità di applicare conoscenza e comprensione Lo studente dovrà essere in grado di applicare le tecniche di analisi statistica dei dati più appropriate ai problemi di ricerca tipici della psicologia applicata e più in generale della psicologia.</p> <p>Autonomia di giudizio: Lo studente, tramite i problemi di ricerca proposti nelle lezioni frontali e nelle esercitazioni di laboratorio, svilupperà le capacità di integrare conoscenze differenti e complesse nell'ambito dell'analisi dei dati applicata ai problemi di ricerca in psicologia applicata; sarà in grado di formulare decisioni e conclusioni relativamente alle ipotesi di ricerca e alle fasi in cui la ricerca si articola; sarà infine in grado di operare una riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche connesse alla conduzione delle ricerche con soggetti umani, e sull'impatto delle decisioni prese in funzione dei risultati derivanti dall'applicazione delle tecniche di analisi dei dati.</p> <p>Abilità comunicative: Lo studente sarà in grado di elaborare materiali scritti e presentazioni orali in grado di comunicare le conoscenze (ad esempio i risultati dell'applicazione di tecniche di analisi dei dati) ed illustrare i processi che hanno condotto alla loro acquisizione (es., la raccolta dei dati e l'analisi statistica di essi) a interlocutori specialisti e non specialisti.</p> <p>Capacità di apprendimento: Tramite le lezioni frontali e tramite le esperienze pratiche di laboratorio lo studente acquisirà non solo conoscenze nell'ambito dell'analisi dei dati, ma anche le capacità di approfondire sia gli aspetti teorici sia quelli pratici in modo autonomo, al fine di poter intraprendere gli eventuali studi successivi (master, dottorati, specializzazioni) con elevata autonomia.</p>				
10612573 USO E INTERPRETAZIONE DEI TEST PSICOLOGICI	1°	2°	6	ITA

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
Obiettivi formativi				
<p>Obiettivi generali Il corso si propone di far acquisire allo studente maggiori informazioni legate alla costruzione, validazione ed utilizzo clinico e forense di un test psicologico. Lo studente avrà la possibilità di approfondire test cognitivi e di personalità e di affrontare la codifica, la compilazione di un protocollo di notazione nonché la stesura di una relazione testologica.</p>				
<p>Obiettivi specifici</p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding). Lo studente al termine del corso avrà acquisito conoscenza di alcuni tra i test cognitivi e di personalità tra i più noti ed utilizzati nel panorama del testing nazionale ed internazionale.</p> <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding). Egli avrà acquisito le conoscenze necessarie che permettono una scelta dei test psicologici da utilizzare secondo i criteri di validità ed attendibilità.</p> <p>Autonomia di giudizio (making judgements). Lo studente avrà acquisito capacità di valutazione delle proprietà dei test psicologici.</p> <p>Abilità comunicative (communication skills). Lo studente avrà acquisito capacità comunicative delle abilità cognitive e le dimensioni personologiche possedute da un soggetto al quale è stato somministrato un determinato test trattato nel corso del modulo.</p> <p>Capacità di apprendimento (learning skills). Lo studente avrà acquisito le basi per poter proseguire nell'apprendimento e approfondimento delle tematiche connesse al testing psicologico.</p>				
10595112 NEUROSCIENZE APPLICATE AI CONTESTI FORENSI	2°	1°	6	ITA

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
Obiettivi formativi				
<p>Il corso fornirà allo studente un insieme di conoscenze e competenze sulle basi neurobiologiche e funzionali dell'attività cognitiva, con particolare riferimento, alle tematiche d'avanguardia nel panorama neuroscientifico internazionale, nel contesto giuridico forense.</p> <p>Si approfondiranno i temi di alcuni indicatori comportamentali, neurofisiologici e di neuroimaging sull'attività cerebrale in relazione alla condotta individuale, la consapevolezza e il senso di responsabilità dell'azione umana.</p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione. Lo studente acquisirà conoscenze necessarie alla comprensione dei substrati e meccanismi neurali e le tecniche di studio dei processi mentali di rilevanza nei contesti giuridico forense.</p> <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione. Lo studente acquisirà competenze di base adeguate per criticamente valutare e sostenere argomentazioni sull' eventuale applicazione di metodi e strumenti delle neuroscienze nell'ambito giuridico. Lo studente utilizzerà le proprie conoscenze per affrontare efficacemente la lettura del materiale scientifico proposto nella letteratura internazionale.</p> <p>Autonomia di giudizio. Il corso permetterà agli studenti di acquisire capacità critica e di riflessione sui risultati provenienti dalle informazioni neuroscientifiche che svolgono un ruolo rilevante nella psicologia giuridica e forense, inclusa la riflessione sulle implicazioni sociali e etiche ad essi connessi. Al termine del corso, lo studente, deve essere inoltre in grado di individuare eventuali limiti connessi all' uso di particolari strumentazioni e tecniche neuroscientifiche.</p> <p>Abilità comunicative. La presentazione dei correlati neurali del comportamento sarà svolta in modo da consentire l'acquisizione della padronanza di un linguaggio scientifico e di una terminologia specialistica adeguata. Attraverso il percorso formativo, lo studente acquisirà capacità avanzate di comunicazione per la corretta comprensione della informazioni neuroscientifiche e la discussione con interlocutori specialisti e non specialisti.</p> <p>Capacità di apprendimento. Lo studente acquisirà la capacità e le competenze necessarie per raggiungere un sufficiente grado di autonomia sulle informazioni scientifiche, i limiti e gli aggiornamenti in ambito delle neuroscienze del comportamento umano. Lo studente è incoraggiato all'aggiornamento costante e alla lettura di materiale scientifico nei contesti giuridico e forense.</p>				
10612186 PSICOLOGIA DELL'ESTREMISM O	2°	1°	6	ITA

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
Obiettivi formativi				
<p>Obiettivi generali</p> <p>Il corso intende fornire una presentazione sistematica dei principali e più recenti approcci allo studio dei processi psicologico-sociali sottostanti i comportamenti estremi e devianti, anche in riferimento ai diversi ambiti applicativi.</p> <p>Nello specifico, le lezioni frontali permetteranno agli studenti di sviluppare determinate conoscenze relative alle basi psicosociali dei comportamenti estremi e agli approcci teorici allo studio di tali comportamenti.</p> <p>Successivamente, i lavori di gruppo, organizzati per i frequentanti e per le attività di laboratorio, avranno lo scopo di promuovere un maggiore approfondimento dei più recenti modelli teorici legati allo studio dei comportamenti estremi, anche in riferimento ai diversi ambiti applicativi (terrorismo).</p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione.</p> <p>Il corso si propone di sviluppare conoscenze e capacità che consentiranno agli studenti di discriminare tra le spiegazioni avanzate dai diversi modelli teorici. I frequentanti le lezioni inoltre acquisiranno una competenza specifica sulle diverse tecniche di indagine connesse ai diversi modelli di riferimento.</p> <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione.</p> <p>Alla fine del corso gli studenti saranno in grado di leggere i fenomeni legati ai comportamenti estremi in generale, di interpretarli e spiegarli secondo i diversi modelli teorici di riferimento. Inoltre, saranno in grado di proporre soluzioni a specifici problemi nei diversi ambiti di applicazione delle teorie psicosociali dei comportamenti estremi.</p> <p>Autonomia di giudizio.</p> <p>La ricognizione sistematica delle principali prospettive teoriche fornirà la base per una maggiore consapevolezza circa i processi sottostanti i fenomeni legati ai comportamenti estremi in generale. Attraverso i lavori di gruppo, gli studenti avranno la possibilità di sviluppare e formulare giudizi autonomi circa i fenomeni legati al terrorismo e ai comportamenti estremi in generale.</p> <p>Abilità comunicative.</p> <p>Dopo una fase iniziale di incontri organizzati solo su lezioni frontali sono previsti lavori di gruppo volti ad approfondire e socializzare specifici temi legati ai comportamenti estremi in generale. Tali lavori di gruppo consistono nello studio di materiali, forniti prevalentemente dal docente e rilevanti per l'approfondimento dei temi trattati, che gli studenti, singolarmente, dovranno, da un lato, integrare con gli altri membri del proprio gruppo di lavoro e, dall'altro, presentare in classe in modo chiaro, coerente e fruibile ai colleghi. In questo modo si tenderà di stimolare non solo il pensiero critico circa i temi trattati e la capacità di lavorare in gruppo, ma anche le capacità e abilità comunicative necessarie per gestire una presentazione di fronte ad una platea di interlocutori.</p> <p>Capacità di apprendimento.</p> <p>Attraverso l'attività di gruppo (illustrata al punto 2.2.4) gli studenti potranno migliorare la propria capacità di gestire autonomamente e in gruppo le diverse fasi di apprendimento delle conoscenze sui temi oggetto di studio. Oltre al materiale fornito dal docente per svolgere il lavoro di gruppo, gli studenti saranno sollecitati ad integrare tale materiale con ulteriore materiale (filmati, video, etc.) autonomamente reperito e ritenuto utile a stimolare il dibattito e la riflessione sui fenomeni studiati.</p>				
PSICOLOGIA DELL'ESTREMISM O LAB	2 ^o	1 ^o	3	ITA

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
Obiettivi formativi				
<p>Il corso intende fornire una presentazione sistematica dei principali e più recenti approcci allo studio dei processi psicologico-sociali sottostanti i comportamenti estremi e devianti, anche in riferimento ai diversi ambiti applicativi.</p> <p>Nello specifico, le lezioni frontali permetteranno agli studenti di sviluppare determinate conoscenze relative alle basi psicosociali dei comportamenti estremi e agli approcci teorici allo studio di tali comportamenti.</p> <p>Successivamente, i lavori di gruppo, organizzati per i frequentanti e per le attività di laboratorio, avranno lo scopo di promuovere un maggiore approfondimento dei più recenti modelli teorici legati allo studio dei comportamenti estremi, anche in riferimento ai diversi ambiti applicativi (terrorismo).</p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione.</p> <p>Il corso si propone di sviluppare conoscenze e capacità che consentiranno agli studenti di discriminare tra le spiegazioni avanzate dai diversi modelli teorici. I frequentanti le lezioni inoltre acquisiranno una competenza specifica sulle diverse tecniche di indagine connesse ai diversi modelli di riferimento.</p> <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione.</p> <p>Alla fine del corso gli studenti saranno in grado di leggere i fenomeni legati ai comportamenti estremi in generale, di interpretarli e spiegarli secondo i diversi modelli teorici di riferimento. Inoltre, saranno in grado di proporre soluzioni a specifici problemi nei diversi ambiti di applicazione delle teorie psicosociali dei comportamenti estremi.</p> <p>Autonomia di giudizio.</p> <p>La ricognizione sistematica delle principali prospettive teoriche fornirà la base per una maggiore consapevolezza circa i processi sottostanti i fenomeni legati ai comportamenti estremi in generale. Attraverso i lavori di gruppo, gli studenti avranno la possibilità di sviluppare e formulare giudizi autonomi circa i fenomeni legati al terrorismo e ai comportamenti estremi in generale.</p> <p>Abilità comunicative (communication skills).</p> <p>Dopo una fase iniziale di incontri organizzati solo su lezioni frontali sono previsti lavori di gruppo volti ad approfondire e socializzare specifici temi legati ai comportamenti estremi in generale. Tali lavori di gruppo consistono nello studio di materiali, forniti prevalentemente dal docente e rilevanti per l'approfondimento dei temi trattati, che gli studenti, singolarmente, dovranno, da un lato, integrare con gli altri membri del proprio gruppo di lavoro e, dall'altro, presentare in classe in modo chiaro, coerente e fruibile ai colleghi. In questo modo si tenderà di stimolare non solo il pensiero critico circa i temi trattati e la capacità di lavorare in gruppo, ma anche le capacità e abilità comunicative necessarie per gestire una presentazione di fronte ad una platea di interlocutori.</p> <p>Capacità di apprendimento.</p> <p>Attraverso l'attività di gruppo (illustrata al punto Abilità Comunicative) gli studenti potranno migliorare la propria capacità di gestire autonomamente e in gruppo le diverse fasi di apprendimento delle conoscenze sui temi oggetto di studio. Oltre al materiale fornito dal docente per svolgere il lavoro di gruppo, gli studenti saranno sollecitati ad integrare tale materiale con ulteriore materiale (filmati, video, etc.) autonomamente reperito e ritenuto utile a stimolare il dibattito e la riflessione sui fenomeni studiati.</p>				
PSICOLOGIA DELL'ESTREMISM O	2°	1°	3	ITA

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
Obiettivi formativi				
<p>Obiettivi generali</p> <p>Il corso intende fornire una presentazione sistematica dei principali e più recenti approcci allo studio dei processi psicologico-sociali sottostanti i comportamenti estremi e devianti, anche in riferimento ai diversi ambiti applicativi.</p> <p>Nello specifico, le lezioni frontali permetteranno agli studenti di sviluppare determinate conoscenze relative alle basi psicosociali dei comportamenti estremi e agli approcci teorici allo studio di tali comportamenti.</p> <p>Successivamente, i lavori di gruppo, organizzati per i frequentanti e per le attività di laboratorio, avranno lo scopo di promuovere un maggiore approfondimento dei più recenti modelli teorici legati allo studio dei comportamenti estremi, anche in riferimento ai diversi ambiti applicativi (terrorismo).</p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione.</p> <p>Il corso si propone di sviluppare conoscenze e capacità che consentiranno agli studenti di discriminare tra le spiegazioni avanzate dai diversi modelli teorici. I frequentanti le lezioni inoltre acquisiranno una competenza specifica sulle diverse tecniche di indagine connesse ai diversi modelli di riferimento.</p> <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione.</p> <p>Alla fine del corso gli studenti saranno in grado di leggere i fenomeni legati ai comportamenti estremi in generale, di interpretarli e spiegarli secondo i diversi modelli teorici di riferimento. Inoltre, saranno in grado di proporre soluzioni a specifici problemi nei diversi ambiti di applicazione delle teorie psicosociali dei comportamenti estremi.</p> <p>Autonomia di giudizio.</p> <p>La ricognizione sistematica delle principali prospettive teoriche fornirà la base per una maggiore consapevolezza circa i processi sottostanti i fenomeni legati ai comportamenti estremi in generale. Attraverso i lavori di gruppo, gli studenti avranno la possibilità di sviluppare e formulare giudizi autonomi circa i fenomeni legati al terrorismo e ai comportamenti estremi in generale.</p> <p>Abilità comunicative.</p> <p>Dopo una fase iniziale di incontri organizzati solo su lezioni frontali sono previsti lavori di gruppo volti ad approfondire e socializzare specifici temi legati ai comportamenti estremi in generale. Tali lavori di gruppo consistono nello studio di materiali, forniti prevalentemente dal docente e rilevanti per l'approfondimento dei temi trattati, che gli studenti, singolarmente, dovranno, da un lato, integrare con gli altri membri del proprio gruppo di lavoro e, dall'altro, presentare in classe in modo chiaro, coerente e fruibile ai colleghi. In questo modo si tenderà di stimolare non solo il pensiero critico circa i temi trattati e la capacità di lavorare in gruppo, ma anche le capacità e abilità comunicative necessarie per gestire una presentazione di fronte ad una platea di interlocutori.</p> <p>Capacità di apprendimento.</p> <p>Attraverso l'attività di gruppo (illustrata al punto 2.2.4) gli studenti potranno migliorare la propria capacità di gestire autonomamente e in gruppo le diverse fasi di apprendimento delle conoscenze sui temi oggetto di studio. Oltre al materiale fornito dal docente per svolgere il lavoro di gruppo, gli studenti saranno sollecitati ad integrare tale materiale con ulteriore materiale (filmati, video, etc.) autonomamente reperito e ritenuto utile a stimolare il dibattito e la riflessione sui fenomeni studiati.</p>				

Obiettivi formativi

Il Corso di Laurea Magistrale (LM-51) in Psicologia giuridica, forense e criminologica mira a formare psicologi esperti in grado di operare nel mondo della Giustizia con specifiche e opportune metodologiche nei diversi settori di interesse. Il Corso di Laurea Magistrale nasce anche per rispondere ai cambiamenti normativi, sia nazionali (ad es. tra i tanti, il recente 'Codice Rosso') che internazionali (ad es., Convenzione di Istanbul, Trattato di Lanzarote, Decisione Quadro del Consiglio d'Europa - 2001 e successive modifiche) che prevedono la presenza sempre più centrale dello Psicologo nei contesti giuridici e forensi, sia per quanto riguarda le attività di progettazione che per quanto riguarda gli aspetti di valutazione e programmazione trattamento. Tale professionista dovrà essere formato a interagire con esperti e operatori di altri settori attraverso l'acquisizione di linguaggi comuni e di procedure integrate. Il Corso di Laurea Magistrale intende quindi fornire le competenze teoriche e metodologiche necessarie per la progettazione e la realizzazione di interventi, la raccolta dei dati e la verifica dell'efficacia degli interventi realizzati nei seguenti ambiti: nell'ambito della prevenzione le attività potranno indirizzarsi sia alla popolazione civile, in specifici contesti quali la scuola e i luoghi di lavoro, sia a supporto delle attività delle forze di polizia; potranno inoltre espletarsi negli ambiti del trattamento (in contesti quali quello penitenziario, le misure esterne, le REMS), nel supporto al contrasto al crimine (in ausilio alle forze di polizia e alle procure) e nel contesto della valutazione in ambito civile e penale, per adulti e minori in ambito forense. Inoltre, lo psicologo formato in questo corso di studio acquisirà competenze professionali nella maggior parte spendibili nel mercato del lavoro già a partire dall'iscrizione all'Albo degli Psicologi. I laureati in questo corso di studio potranno inoltre accedere alla formazione di III livello (ad es., specializzazioni e dottorati di ricerca), sia in Italia sia all'estero. L'architettura del Corso di Laurea Magistrale prevede insegnamenti che forniranno le competenze comuni ai vari ambiti applicativi e che riguardano le conoscenze approfondite e attuali dei processi

cognitivi ed emotivi, nonché della valutazione della personalità deviante, della criminologia, della vittimologia, con inoltre elementi di base del Diritto Civile, Penale, e Penitenziario. Gli insegnamenti previsti nel Corso di Laurea Magistrale favoriranno inoltre l'acquisizione di competenze specifiche essenziali per operare nei diversi contesti di interesse. In particolare, attraverso gli insegnamenti di Diritto (IUS 1 e 17), Psicologia Generale (M-PSI/01), Psicologia Sociale (M-PSI/05) si forniranno a tutti gli Studenti iscritti le conoscenze e le competenze fondamentali all'esercizio della professione di Psicologo Giuridico-Forense, indipendentemente dall'ambito specifico di intervento. Gli Studenti potranno inoltre approfondire le loro conoscenze e competenze nei due ambiti principali di intervento psicologico nel sistema legale: quello della psicologia giuridica e quello della psicologia forense. In particolare gli Insegnamenti di Psicologia Generale (M-PSI/01), Psicologia Dinamica (M-PSI/07) offrono conoscenze e competenze indispensabili all'operatività in ambito più specificamente giuridico, mentre gli Insegnamenti di Medicina Legale, Psicologia Clinica (MED/43 e M-PSI/08) e Psicologia Generale (M-PSI/01), offrono le conoscenze e le competenze indispensabili all'operatività nell'ambito più specificatamente forense. Gli Insegnamenti Opzionali attivati completano l'offerta formativa consentendo agli Studenti di delineare un percorso formativo coerente con i propri interessi professionali. In particolare, gli insegnamenti di Psicometria (M-PSI/03), per ciò che concerne la capacità di valutare correttamente dal punto di vista statistico-metodologico le evidenze empiriche, gli insegnamenti di Psicobiologia e psicologia fisiologica (M-PSI/02), offrono conoscenze e competenze relative all'operatività nell'ambito più specificatamente forense. Allo stesso modo, lo studio nel campo della Biologia (BIO/11 e BIO/13), ha lo scopo di fornire allo studente specifiche conoscenze sulla variabilità genetica umana e sulla sua utilizzazione come importante strumento di indagine forense. Infine, gli insegnamenti di Psicologia sociale (M-PSI/05) offrono conoscenze indispensabili per la comprensione di, e l'intervento su, due fenomeni di enorme rilevanza sociale nella prospettiva della psicologia giuridica. L'architettura formativa nel suo complesso offre le conoscenze necessarie per l'applicazione di strumenti di analisi, di valutazione, di trattamento, e di progettazione. Le competenze verranno trasferite con particolare attenzione alle conoscenze procedurali e all'attenzione alla verifica. Infine, il Corso di Laurea Magistrale intende fornire conoscenze anche in materia di Principi etici e deontologici della professione, conoscenze sulla gestione dei dati, sulla privacy, sulla normativa europea GDPR (UE 2016/679), e sul tema del consenso informato, garantendo la possibilità agli studenti di frequentare insegnamenti opzionali specifici da scegliere tra quelli già presenti in Ateneo. Sono inoltre previsti ai sensi del Decreto Interministeriale n. 654 del 5-7-2022 n. 20 CFU di tirocinio pratico valutativo (TPV) necessari ai fini dell'abilitazione all'esercizio della professione di psicologo. Il TPV potrà essere svolto presso strutture sanitarie pubbliche o private accreditate con il Servizio Sanitario Nazionale, oppure presso altri enti esterni qualificati, sia nazionali che internazionali, convenzionati con le università. Le attività di TPV supervisionate prevedono l'osservazione diretta e lo svolgimento di attività finalizzate a un apprendimento connesso allo sviluppo delle competenze legate ai contesti applicativi degli ambiti della psicologia e delle abilità procedurali e relazionali fondamentali per l'esercizio dell'attività professionale (per i dettagli delle attività si veda l'art. 2 c. 3 e 4 del Decreto 567/2022). La supervisione di TPV è affidata ad uno psicologo iscritto alla sezione A dell'Albo da almeno tre anni, designato dalla sede convenzionata. Il regolamento didattico del corso di laurea definisce, nel rispetto dei limiti normativi, la quota dell'impegno orario complessivo a disposizione dello studente per lo studio personale o per altre attività formative di tipo individuale.

Profilo professionale

Profilo

Psicologo

Funzioni

I profili uscenti dal Corso di Studi si caratterizzano per il possesso di: - conoscenze psicologiche e giuridiche di base - competenze professionali legate all'applicazione di metodologie scientifiche agli ambiti giuridici, forensi e della criminologia. - competenze utili allo sviluppo di progettazioni e programmi di prevenzione negli ambiti della promozione della legalità e della sicurezza. Il tutto sarà realizzabile attraverso l'integrazione di insegnamenti in Scienze giuridiche (IUS 15 e 16), Psicologia generale (M-PSI/01), di Psicologia Sociale (M-PSI/05), Psicologia clinica (M-PSI/08) e Dinamica (M-PSI/07), Psicometria (M-PSI/03), Medicina Legale (MED/43), Psicobiologia e Psicologia fisiologica (M-PSI/02) e Biologia (BIO/13), che forniranno le conoscenze necessarie per l'applicazione di strumenti di analisi, di valutazione, di trattamento, e di progettazione. Lo sviluppo delle competenze pratiche sarà garantito anche attraverso la costante collaborazione con gli stakeholder di riferimento, i quali saranno a vario titolo coinvolti nelle attività del Corso di Laurea attraverso, ad esempio, l'attivazione di tirocini formativi, l'assegnazione di attività di docenza mediante contratti esterni, partecipazione attiva, testimonianze e seminari in aula, nonché attraverso il loro coinvolgimento nello svolgimento delle tesi di laurea e nella gestione dei casi.

study analizzati durante il corso. Il Corso di Laurea sarà, inoltre, attivamente impegnato nell'organizzazione di convegni, conferenze ed eventi divulgativi sul tema della Psicologia Giuridico-Forense e Criminologica ai quali gli studenti saranno invitati a partecipare in un'ottica di reale contribuzione, crescita e aggiornamento e coinvolgerà gli studenti nelle attività dell'Osservatorio di Psicologia Giuridica e Forense (in collaborazione con le Forze di Polizia e vari altri Enti Pubblici e Privati) attivo presso il Laboratorio di Psicologia Sperimentale Applicata del Dipartimento di Psicologia. Complessivamente, il piano formativo proposto promuove metodologie di didattica attiva e forte interazione con il mondo professionale. L'esposizione a testimonianze, il coinvolgimento in attività professionalizzanti guidate da Docenti e da Professionisti serviranno a costituire le basi di una formazione articolata. Il costante rapporto (favorito da Convenzioni, e collaborazioni consolidate di alcuni proponenti con Esperti, in specifici ambiti) con il mondo professionale sarà garantito da periodiche riunioni e riflessioni che orienteranno verso una didattica più avanzata ed efficace.

Competenze

Sviluppare interventi di formazione e prevenzione nell'ambito della legalità, della sicurezza e della vittimologia. Collaborare con le differenti Agenzie Giuridiche, in particolare nell'ambito peritale. Saper redigere una perizia psicologica, conoscendo tutti i passaggi necessari a una corretta interazione con i Tribunali. Gestire l'attività di ricerca associata all'ambito di studio. Collaborare con Enti pubblici e privati nazionali e internazionali impegnati in favore degli obiettivi di Education for All (Educazione per tutti) e del quarto Obiettivo di sviluppo sostenibile.

Sbocchi lavorativi

Il corso magistrale (LM 51) fornirà le conoscenze e le competenze necessarie per formare uno psicologo in grado di svolgere la propria professione in grandi e medie aziende, Pubblica Amministrazione, enti di ricerca pubblici/privati, enti pubblici e privati deputati alla salvaguardia della salute quali la scuola, la sanità, la pubblica amministrazione. Sbocchi relativi alla prosecuzione degli studi: Accedere alle scuole di specializzazione che abilitano all'iscrizione all'albo degli psicoterapeuti, con una preparazione particolarmente adatta a superare la selezione per le scuole di specializzazione.

Frequentare

Laurearsi

La prova finale, alla quale vengono attribuiti 12 CFU, richiede la realizzazione di uno studio sperimentale originale elaborato dallo studente sotto la guida di un relatore che ne ha approvato i contenuti. Il percorso che conduce alla Prova Finale viene organizzato come un iter obbligatorio che si distribuisce lungo tutto il biennio e che rappresenta per lo studente la possibilità di frequentare e praticare attività di alta specializzazione in una modalità individualizzata, in cui cioè lo studente viene condotto e monitorato individualmente dal docente di riferimento. Al termine di questo percorso, di comune accordo con il docente supervisore, gli studenti stabiliranno individualmente l'argomento che costituirà il tema dell'esame di Prova Finale. L'argomento che verrà scelto per l'esame di Prova Finale potrà essere svolto in modo compilativo o empirico. L'esame di Prova Finale consiste in una presentazione orale da parte dello studente dei temi svolti nel proprio elaborato scritto. La prova finale è preceduta inoltre dall'accertamento delle competenze acquisite attraverso il TPV, mediante una Prova Pratica Valutativa (PPV) secondo le leggi e regolamenti vigenti.

Organizzazione

Presidente del Corso di studio - Presidente del Consiglio di area didattica

Annamaria Giannini

Tutor del corso

ANNA MARIA GIANNINI
CLELIA MATILDE ROSSI ARNAUD

Manager didattico

Daniela Roncone

Rappresentanti degli studenti

Luca Sebastianelli
Francesca Stamerra
Ylenia Cicione

Docenti di riferimento

VALERIO GHEZZI
ALESSANDRO COUYOUMDJIAN
SILVIA MAZZONI
PAOLO ROMA
DAIANA COLLEDANI
ANNA MARIA GIANNINI

Regolamento del corso

REGOLAMENTO DIDATTICO LM-51 CALENDARIO DIDATTICO Le lezioni sono articolate in due semestri. Lo sviluppo dei moduli si svolge nell'arco di 12 settimane. Gli orari delle lezioni sono pubblicati nella sezione "Frequentare" della pagina del corso di studio Le attività didattiche sono organizzate secondo il seguente calendario 1° semestre di lezioni: inizia ai primi di ottobre e termina a dicembre; Esami di fine semestre: 2 appelli a gennaio/febbraio (aperti a tutti gli studenti) 2° semestre di lezioni: inizia nel mese di febbraio e termina a fine aprile. Esami di fine semestre: 1 appello a maggio (aperti a tutti gli studenti) Appelli di recupero: 1 appello a giugno/luglio e 1 appello a settembre (aperti a tutti gli studenti) Appelli straordinari: 1 appello a fine maggio/inizio di giugno; 1 appello nella seconda metà di luglio; 1 appello a fine settembre/primi di ottobre. Questi appelli sono riservati solo ed esclusivamente agli studenti che ricadono nelle tipologie previste dall'art. 40 del Regolamento studenti di Ateneo e successive integrazioni disposte dal Senato accademico nelle sedute del 13 ottobre 2020 e del 2 marzo 2021. Per tutte le indicazioni in merito all'organizzazione e ai calendari degli esami si rimanda al regolamento generale della facoltà, pubblicato al seguente link:

https://web.uniroma1.it/fac_medpsico/facmedpsico/didattica/regolamenti/indicazioni-e-regole-sugli-esami-dei-corsi-di-laurea-psicologia. CONOSCENZE RICHIESTE PER L'ACCESSO Le studentesse e gli studenti che intendono iscriversi al corso di laurea magistrale in Psicologia Giuridica, Forense e Criminologica devono essere in possesso di un diploma di Laurea o altro titolo conseguito all'estero riconosciuto idoneo. Devono, inoltre, essere in possesso di: almeno 90 CFU nei SSD M-PSI acquisiti durante il percorso di studi precedente; una conoscenza avanzata della lingua inglese (livello B2) e una solida preparazione di base in tutti gli ambiti della psicologia: i processi psicobiologici alla base del comportamento; la psicologia generale, la psicologia dello sviluppo e dell'educazione, la psicologia sociale e del lavoro, la psicologia dinamica, la psicologia clinica, i metodi di studio psicologici, i metodi statistici, psicometrici e le procedure per l'elaborazione dei dati. Ai fini dell'iscrizione al corso di laurea magistrale, per il riconoscimento o il recupero di tutte (pari a 10 CFU) o parte delle ulteriori attività formative professionalizzanti (UAFP) previste durante i corsi di laurea in Scienze e tecniche psicologiche - classe L-24, in coerenza al comma 7 art.2 del DI 654/2022, si procederà come segue: lo studente in possesso di certificazione rilasciata dall'Ateneo di provenienza delle ulteriori UAFP per i 10 CFU: può procedere con la

richiesta di riconoscimento; lo studente che non è in possesso dei 10 CFU di UAFP riconoscibili ovvero che è in possesso solo di una parte di essi: acquisisce i 10 CFU di tirocinio mancanti, ovvero parte di essi, in aggiunta ai 120 CFU della laurea magistrale. **RICONOSCIMENTO E/O RECUPERO DEI 10 CFU PREVISTI NELLA LAUREA TRIENNALE.** Le Università possono riconoscere attività che siano state svolte e certificate durante la L-24 e che abbiano le caratteristiche previste dal comma 6 art.2 del DI 654/2022, ossia: attività, svolte individualmente o in piccoli gruppi, finalizzate all'apprendimento di metodi, strumenti e procedure, relativi ai contesti applicativi della psicologia; esperienze pratiche, laboratori, simulazioni, role playing, stesura di progetti, svolti individualmente o in piccoli gruppi, concernenti strumenti, metodi e procedure finalizzate allo sviluppo delle conoscenze necessarie ad operare nei contesti in cui intervengono gli psicologi. Per gli studenti provenienti dai corsi di laurea L-24 tradizionali di Sapienza, la Facoltà di Medicina e Psicologia riconosce le attività sostenute nei laboratori di alta specializzazione (LAS) attivati a partire dall'a.a. 2020/2021, per il numero di crediti corrispondente ai laboratori frequentati. Sono inoltre riconosciuti i crediti di Stages e tirocini presso enti e aziende previsti per il corso di laurea L-24 a distanza e gli eventuali tirocini sostenuti nei corsi di laurea conseguiti secondo l'ordinamento 509. Agli studenti laureati triennali L-24 presso altri Atenei italiani od esteri sono valutati e riconosciuti solo i crediti formalmente certificati come tali dagli Atenei di provenienza. Nessuna forma di autodichiarazione può essere valutata e quindi riconosciuta. Per tutti gli studenti a cui non è possibile riconoscere i 10 CFU delle ulteriori attività formative professionalizzanti svolte in triennale, o parte di essi, il CdS predispone un piano di completamento da svolgersi in aggiunta ai 120 CFU della laurea magistrale, prevedendo specifiche attività a piccoli gruppi appositamente organizzate e/o il prolungamento del periodo di tirocinio pratico-valutativo (TPV) previsto dalla Laurea Magistrale abilitante alla professione di Psicologo - Classe LM-51 (Decreto Interministeriale n. 654 del 5-7 2022). **MODALITA' DI AMMISSIONE** La verifica della preparazione personale e della conoscenza della lingua inglese avverranno a seguito di una procedura concorsuale basata sulla valutazione del precedente curriculum degli studi e su un apposito esame di verifica delle conoscenze obbligatorio per tutti gli studenti. Questa forma di accesso programmato e? prevista in dettaglio dal regolamento didattico del corso di studio che disciplina i criteri per la valutazione del percorso pregresso e le forme e i contenuti dell'esame di verifica. Pertanto, alla prova obbligatoria di accertamento delle competenze, possono accedere solo i candidati in possesso dei requisiti curriculari. **PASSAGGI, TRASFERIMENTI, ABBREVIAZIONI DI CORSO E CONVALIDE** Le norme per passaggi, trasferimenti e convalide devono fare riferimento al regolamento generale della facoltà, pubblicato al seguente link:

https://web.uniroma1.it/fac_medpsico/passaggi_e_convalide **FREQUENZA** La frequenza alle attività didattiche del corso, pur non essendo formalmente obbligatoria, è fortemente consigliata, in quanto elemento formativo fondamentale ai fini dell'acquisizione delle competenze previste negli obiettivi didattici. La frequenza può essere espressamente richiesta per le ore di laboratorio che prevedono lo svolgimento di attività pratiche obbligatorie per il sostenimento dell'esame finale (per gli obblighi di frequenza specifici si rimanda alla pagina del programma dei singoli insegnamenti). La frequenza delle attività di TPV è obbligatoria ai fini dell'acquisizione del giudizio conclusivo di idoneità ed è certificata attraverso la compilazione di apposito libretto. **PRESENTAZIONE PERCORSI FORMATIVI INDIVIDUALI** Tutti gli studenti, a seguito dell'immatricolazione, compilano il percorso formativo individuale entro il 30 aprile di ogni anno. Nel percorso formativo lo studente indica la propria scelta di: eventuali percorsi suggeriti, se presenti; gruppi di esami opzionali obbligatori; esami extracurricolari (a scelta dello studente). Il percorso formativo individuale va compilato dallo studente includendo le scelte anche riferite alle annualità successive alla prima: tali scelte possono comunque essere modificate all'inizio del secondo anno, nel caso in cui fosse necessario presentare un nuovo percorso. In caso di modifiche necessarie in corso di anno accademico su un percorso formativo già approvato, lo studente effettua una richiesta esplicita e motivata, contattando il Responsabile dei percorsi del corso di studio (vedi sezione "Contatti, servizi e strutture") **Attenzione.** In assenza della compilazione del percorso formativo individuale, lo studente non può prenotare e sostenere gli esami per gli insegnamenti opzionali. Tutti gli esami obbligatori possono essere regolarmente prenotati e sostenuti anche prima della compilazione del percorso formativo individuale. **TIROCINIO PRATICO VALUTATIVO** Ai sensi degli articoli 1 e 3 della legge 8 novembre 2021, n. 163, al fine di conseguire l'abilitazione all'esercizio della professione di psicologo, gli studenti devono svolgere attività di Tirocinio Pratico Valutativo (TPV) pari ad un totale di 30 CFU di attività formative professionalizzanti durante l'intero percorso formativo (triennale e/o magistrale), 10 dei quali sono previsti durante i corsi di laurea triennale L-24 (in caso di mancanza totale o parziale dei 10 CFU previsti ingresso, è previsto il recupero delle attività come indicato nella sezione **CONOSCENZE RICHIESTE PER L'ACCESSO**) Nell'ambito dei 20 CFU previsti come attività formative professionalizzanti per la LM-51, sono acquisiti con lo svolgimento di un TPV durante il corso di studio attraverso attività pratiche contestualizzate e supervisionate (comma 7 art.2 del DI 654/2022). Per i 20 CFU di TPV previsti, l'acquisizione avviene attraverso: 2 CFU di attività svolte all'interno del CdS dedicate a: presentazione/orientamento alle strutture suggerite per lo svolgimento delle attività professionalizzanti, predisposizione/presentazione da parte dello studente di report sulle attività in svolgimento presso l'ente, ecc. 18 CFU di attività svolte presso strutture sanitarie pubbliche o private accreditate e contrattualizzate con il Servizio sanitario nazionale o in qualificati enti esterni pubblici e privati convenzionati con la Facoltà di Medicina e

Psicologia. CARATTERISTICHE DELLA PROVA FINALE La prova finale, alla quale vengono attribuiti 12 CFU, richiede la realizzazione di uno studio sperimentale originale elaborato dallo studente sotto la guida di un relatore che ne ha approvato i contenuti. Il percorso che conduce alla Prova Finale viene organizzato come un iter obbligatorio che si distribuisce lungo tutto il biennio e che rappresenta per lo studente la possibilità di frequentare e praticare attività di alta specializzazione in una modalità individualizzata, in cui cioè lo studente viene condotto e monitorato individualmente dal docente di riferimento. Al termine di questo percorso, di comune accordo con il docente supervisore, gli studenti stabiliranno individualmente l'argomento che costituirà il tema dell'esame di Prova Finale. L'argomento che verrà scelto per l'esame di Prova Finale potrà essere svolto in modo compilativo o empirico. L'esame di Prova Finale consiste in una presentazione orale da parte dello studente dei temi svolti nel proprio elaborato scritto. La prova finale è preceduta inoltre dall'accertamento delle competenze acquisite attraverso il TPV, mediante una Prova Pratica Valutativa (PPV) secondo le leggi e regolamenti vigenti.

ASSEGNAZIONE DEL RELATORE E DISCUSSIONE DELLA PROVA FINALE Le norme per l'assegnazione del relatore e la discussione della tesi devono fare riferimento al regolamento generale della facoltà, pubblicato al seguente link:

https://web.uniroma1.it/fac_medpsico/Esami_di_laurea_corsi_dell%27Area_Psicologia_Pedagogia_e_Servizio%20social

Gli studenti hanno la possibilità di scrivere la tesi in lingua inglese. **ESAME FINALE ABILITANTE** L'esame finale per il conseguimento della laurea magistrale in Psicologia - classe LM-51 abilita all'esercizio della professione di psicologo (art. del DI 654/2022). A tal fine, il predetto esame finale comprende lo svolgimento di una prova pratica valutativa che precede la discussione della tesi di laurea e alla quale sono ammessi coloro che conseguono un giudizio di idoneità del TPV. La prova pratica valutativa sulle competenze professionali acquisite durante in TPV è volta ad accertare il livello di preparazione tecnica del candidato per l'abilitazione all'esercizio della professione. Per tutto quanto non sia previsto dal presente regolamento didattico si rimanda alla normativa vigente della Facoltà di Medicina e Psicologia e dell'Università La Sapienza.

Assicurazione qualità

Consultazioni iniziali con le parti interessate

L'offerta formativa proposta dal Corso di Laurea Magistrale in 'Psicologia giuridica, forense e criminologica' è il risultato di esperienza didattica, professionale e scientifica dei promotori, nonché dell'esperienza di sei anni nel percorso di Psicologia giuridica e forense attivato nell'ambito del Corso di Laurea Magistrale in Psicologia Applicata ai contesti della Salute, del Lavoro e Giuridico-Forense. Alcuni dei proponenti hanno sviluppato, negli anni, collaborazioni con Strutture ed Enti Pubblici e Privati e con le parti sociali che sono attive nei suddetti contesti. Proprio dagli Enti e dalle parti sociali è pervenuta la sollecitazione alla proposta di un Corso di Laurea Magistrale focalizzato sugli aspetti psicologici applicati alle Scienze giuridiche, forensi e criminologiche. La consultazione ha previsto il coinvolgimento di diversi Esperti e Operatori della Giustizia ai vari livelli. Le Consultazioni sono state effettuate con: - Consiglio dell'Ordine degli Psicologi del Lazio (18.11.2019) - Società Italiana di Criminologia (25.10.2019) - Direzione centrale della Sanità della Polizia di Stato (22.10.2019) - Direzione Centrale della Polizia Criminale (21.11.2019) - Rete DIRE anti violenza (1.6.2019) - UOC Prevenzione e interventi precoci salute mentale ASL ROMA 1, Referente per la Giustizia minorile (23.11.2019) Gli incontri si sono svolti con ciascun Ente separatamente, e in alcuni casi congiunti, e hanno visto una approfondita disamina delle necessità, dei punti di forza da sviluppare, e si sono conclusi con l'impegno ad aggiornamenti e collegamenti per gli avviamenti professionali opportuni degli Studenti. In generale, gli stakeholder hanno mostrato ampio apprezzamento per l'offerta formativa proposta, sottolineando come essa vada a colmare un 'vuoto' che origina e ha originato diversi problemi in passato. In particolare, nell'ambito del dibattito sulle esigenze del mercato del lavoro, gli stakeholder hanno più volte espresso la necessità di potere lavorare con Psicologi competenti rispetto ai contesti e alle metodologie 'evidence based'. Hanno inoltre sottolineato la necessità di formare professionisti psicologi in grado di lavorare con professionisti che provengono da altre discipline. In un'ottica di incremento della domanda di psicologia per la prevenzione, per il sostegno alle vittime, per i piani di trattamento degli autori di reato in stato di limitazione della libertà (detenuti o in UEPE) adulti e minori, per l'attività di Consulenza in ambito civile e di perizia in ambito penale, per le attività di selezione e human resources presso le Forze armate e non armate dello Stato, per i Centri Antiviolenza, le ONG ed altro, si rende fondamentale una preparazione specifica ed approfondita. Tra le indicazioni offerte rispetto alla progettazione dell'offerta formativa, gli stakeholder hanno suggerito di: - assicurare, tra le conoscenze basilari per operare negli ambiti di riferimento del Corso di Laurea, la trattazione di aspetti di particolare rilevanza pratica con simulazioni, strumenti video e audio, case studies; - promuovere la formazione di particolari competenze quali le capacità metodologiche, le capacità di redigere resoconti e relazioni, abilità di cooperazione in equipe; - integrare le conoscenze teoriche con lo sviluppo di abilità e competenze pratiche promuovendo la collaborazione tra università, Istituzioni pubbliche e private e parti sociali; - valorizzare la visione fortemente professionalizzante del Corso di Laurea; - rafforzare l'interdisciplinarietà del corso di laurea e la fortissima valenza applicativa. I promotori del Corso di Laurea hanno accolto le indicazioni, integrandole in vario modo all'interno dei piani di studi. Gli insegnamenti proposti nel percorso formativo, infatti, garantiscono un'ampia copertura dei temi suggeriti. Lo sviluppo delle competenze pratiche sarà garantito anche attraverso la costante collaborazione con gli stakeholder di riferimento, i quali saranno a vario titolo coinvolti nelle attività del Corso di Laurea attraverso, ad esempio, l'attivazione di tirocini formativi, l'assegnazione di attività di docenza mediante contratti esterni, partecipazione attiva, testimonianze e seminari in aula, nonché attraverso il loro coinvolgimento nello svolgimento delle tesi di laurea e nella gestione dei case studies analizzati durante il corso. Il Corso di Laurea Magistrale sarà, inoltre, attivamente impegnato nell'organizzazione di convegni, conferenze ed eventi divulgativi sul tema della Psicologia Giuridico-Forense e Criminologica ai quali gli studenti saranno invitati a partecipare in un'ottica di reale contribuzione, crescita e aggiornamento e coinvolgerà gli studenti nelle attività dell'Osservatorio di Psicologia Giuridica e Forense (in collaborazione con le Forze di Polizia e vari altri Enti Pubblici e Privati) attivo presso il Laboratorio di Psicologia Sperimentale Applicata del Dipartimento di Psicologia. Complessivamente, il piano formativo proposto promuove metodologie di didattica attiva e forte interazione con il mondo professionale. L'esposizione a testimonianze, il coinvolgimento in attività professionalizzanti guidate da Docenti e da Professionisti serviranno a costituire le basi di una formazione articolata. Il costante rapporto (favorito da Convenzioni, e collaborazioni consolidate di alcuni proponenti con Esperti, in specifici ambiti) con il mondo professionale sarà garantito da periodiche riunioni e riflessioni che orienteranno verso una didattica più avanzata ed efficace. Per assicurare un costante monitoraggio e aggiornamento dei temi oggetto di studio, è intenzione del Corso di Laurea replicare gli incontri con gli Stakeholder con cadenza semestrale. Con riferimento, invece, al tema dell'internazionalità, oltre alla previsione di accordi Erasmus e tesi di laurea all'estero, il Corso di Laurea intende supportare l'adozione di una prospettiva non solo nazionale, ma anche internazionale nella trattazione

dei temi nelle diverse discipline, anche attraverso il ricorso ad approcci comparati a livello europeo. E' previsto che il Corso di Laurea Magistrale rilasci un doppio titolo, per il quale la Docente che svolgerà il ruolo di RAM ha preso accordi con l'Università di Santa Marta (Colombia) proprio perché tale Università prevede corsi particolarmente rilevanti sui temi della vittimologia, del maltrattamento infantile, del sostegno alle vittime. L'attenzione alle realtà Europee servirà a formare alla progettazione in risposta a Bandi quali Human Right and Citizenship, Daphne, REC, Progress, Transportation (prevenzione in tema di omicidio stradale) e ad esporre a reti di esperti dei Paesi EU. Il giorno 8 gennaio 2020, si è tenuto l'incontro conclusivo, a livello di Ateneo, della consultazione con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi, delle professioni. Durante tale incontro sono stati acquisiti i pareri delle organizzazioni consultate, come riportato nel verbale allegato. L'Ateneo prevede incontri con le predette organizzazioni, con cadenza annuale. Durante le attività preparatorie al riordino abilitante dei corsi di laurea in psicologia, il Vicepresidente della Facoltà di Medicina e Psicologia, insieme con i Direttori dei tre dipartimenti, ha promosso un incontro con l'Ordine degli Psicologi del Lazio, tenutosi il 15 dicembre 2022. Erano presenti il Presidente e il Coordinatore della commissione Università, e tutti i presidenti di corso di laurea. Esito di tale incontro è stata la condivisione della raccomandazione da parte dell'ordine che i corsi diano rilevanza alla formazione deontologica professionale, alla sintesi tra teoria e prassi, alla creazione di occasioni in cui gli studenti possano integrare l'esperienza di tirocinio con la formazione in aula. L'Ordine ha in definitiva, espresso una valutazione pienamente positiva relativamente all'offerta formativa dei Corsi di Laurea Magistrale L-M51. Il verbale dell'incontro è disponibile al seguente link:
https://web.uniroma1.it/fac_medpsico/sites/default/files/Incontro_Ordine_degli_Psicologi_CdS_Psicologia_15dic22.pdf

Consultazioni successive con le parti interessate

L'offerta formativa proposta dal Corso di Laurea Magistrale in "Psicologia Giuridica, Forense e Criminologica" è il risultato di esperienza didattica, professionale e scientifica dei promotori, nonché dell'esperienza di sei anni nel percorso di Psicologia giuridica e forense attivato nell'ambito del Corso di Laurea Magistrale in Psicologia Applicata ai contesti della Salute, del Lavoro e Giuridico-Forense. Alcuni dei proponenti hanno sviluppato, negli anni, collaborazioni con Strutture ed Enti Pubblici e Privati e con le parti sociali che sono attive nei suddetti contesti. Proprio dagli Enti e dalle parti sociali è pervenuta la sollecitazione alla proposta di un Corso di Laurea Magistrale focalizzato sugli aspetti psicologici applicati alle Scienze giuridiche, forensi e criminologiche. La consultazione ha previsto il coinvolgimento di diversi Esperti e Operatori della Giustizia ai vari livelli. Le Consultazioni sono state effettuate con: - Consiglio dell'Ordine degli Psicologi del Lazio (serie di incontri svolti fra aprile e ottobre 2023) - Società Italiana di Criminologia (ottobre 2023) - Direzione centrale della Sanità della Polizia di Stato (maggio 2023) - Direzione Centrale della Polizia Criminale (maggio 2023) - Rete DIRE antiviolenza (settembre 2023) - Telefono Rosa (settembre 2023) - UOC Prevenzione e interventi precoci salute mentale ASL ROMA 1, Referente per la Giustizia minorile (serie di incontri svolti fra maggio e settembre 2023) Gli incontri si sono svolti con ciascun Ente separatamente, e in alcuni casi congiunti, e hanno visto una approfondita disamina delle necessità, dei punti di forza da sviluppare, e si sono conclusi con l'impegno ad aggiornamenti e collegamenti per gli avviamenti professionali opportuni degli Studenti. In generale, gli stakeholder hanno mostrato ampio apprezzamento per l'offerta formativa proposta, sottolineando come essa vada a colmare un "vuoto" che origina e ha originato diversi problemi in passato. In particolare, nell'ambito del dibattito sulle esigenze del mercato del lavoro, gli stakeholder hanno più volte espresso la necessità di potere lavorare con Psicologi competenti rispetto ai contesti e alle metodologie "evidence based". Hanno inoltre sottolineato la necessità di formare professionisti psicologi in grado di lavorare con professionisti che provengono da altre discipline. In un'ottica di incremento della domanda di psicologia per la prevenzione, per il sostegno alle vittime, per i piani di trattamento degli autori di reato in stato di limitazione della libertà (detenuti o in UEPE) adulti e minori, per l'attività di Consulenza in ambito civile e di perizia in ambito penale, per le attività di selezione e human resources presso le Forze armate e non armate dello Stato, per i Centri Antiviolenza, le ONG ed altro, si rende fondamentale una preparazione specifica ed approfondita. Tra le indicazioni offerte rispetto alla progettazione dell'offerta formativa, gli stakeholder hanno suggerito di: - assicurare, tra le conoscenze basilari per operare negli ambiti di riferimento del Corso di Laurea, la trattazione di aspetti di particolare rilevanza pratica con simulazioni, strumenti video e audio, case studies; - promuovere la formazione di particolari competenze quali le capacità metodologiche, le capacità di redigere resoconti e relazioni, abilità di cooperazione in equipe; - integrare le conoscenze teoriche con lo sviluppo di abilità e competenze pratiche promuovendo la collaborazione tra università, Istituzioni pubbliche e private e parti sociali; - valorizzare la visione fortemente professionalizzante del Corso di Laurea; - rafforzare l'interdisciplinarietà del corso di laurea e la fortissima valenza applicativa. I promotori del Corso di Laurea hanno accolto le indicazioni, integrandole in vario modo all'interno del piano di studi. Gli insegnamenti proposti nel percorso formativo, infatti, garantiscono un'ampia copertura dei temi suggeriti. Lo sviluppo delle competenze pratiche sarà garantito anche attraverso la costante collaborazione con gli stakeholder di riferimento, i quali saranno a vario titolo coinvolti nelle attività del Corso di Laurea attraverso, ad esempio, l'attivazione di tirocini formativi, l'assegnazione di attività di docenza mediante contratti esterni,

partecipazione attiva, testimonianze e seminari in aula, nonché attraverso il loro coinvolgimento nello svolgimento delle tesi di laurea e nella gestione dei case studies analizzati durante il corso. Il Corso di Laurea Magistrale sarà, inoltre, attivamente impegnato nell'organizzazione di convegni, conferenze ed eventi divulgativi sul tema della Psicologia Giuridico-Forense e Criminologica ai quali gli studenti saranno invitati a partecipare in un'ottica di reale contribuzione, crescita e aggiornamento e coinvolgerà gli studenti nelle attività dell'Osservatorio di Psicologia Giuridica e Forense (in collaborazione con le Forze di Polizia e vari altri Enti Pubblici e Privati) attivo presso il Laboratorio di Psicologia Sperimentale Applicata del Dipartimento di Psicologia. Complessivamente, il piano formativo proposto promuove metodologie di didattica attiva e forte interazione con il mondo professionale. L'esposizione a testimonianze, il coinvolgimento in attività professionalizzanti guidate da Docenti e da Professionisti serviranno a costituire le basi di una formazione articolata. Il costante rapporto (favorito da Convenzioni, e collaborazioni consolidate di alcuni proponenti con Esperti, in specifici ambiti) con il mondo professionale sarà garantito da periodiche riunioni e riflessioni che orienteranno verso una didattica più avanzata ed efficace. Con riferimento, invece, al tema dell'internazionalità, oltre alla previsione di accordi Erasmus e tesi di laurea all'estero, il Corso di Laurea intende supportare l'adozione di una prospettiva non solo nazionale, ma anche internazionale nella trattazione dei temi nelle diverse discipline, anche attraverso il ricorso ad approcci comparati a livello europeo. È previsto che il Corso di Laurea Magistrale rilasci un doppio titolo, per il quale la Docente che svolgerà il ruolo di RAM ha preso accordi con l'Università di Santa Marta (Colombia) proprio perché tale Università prevede corsi particolarmente rilevanti sui temi della vittimologia, del maltrattamento infantile, del sostegno alle vittime vulnerabili. L'attenzione alle realtà Europee servirà a formare alla progettazione in risposta a Bandi quali Human Right and Citizenship, Daphne, REC, Progress, Transportation (prevenzione in tema di omicidio stradale) e ad esporre a reti di esperti dei Paesi EU. È previsto che il Corso di Laurea Magistrale rilasci un doppio titolo, per il quale la Docente che svolgerà il ruolo di RAM ha preso accordi con l'Università di Santa Marta (Colombia) proprio perché tale Università prevede corsi particolarmente rilevanti sui temi della vittimologia, del maltrattamento infantile, del sostegno alle vittime vulnerabili. L'organizzazione del CdLM è stata modificata recependo le modifiche legislative in merito alle lauree abilitanti, di concerto con l'Ordine degli Psicologi Nazionale e con l'Ordine degli Psicologi del Lazio. L'impianto complessivo del CdLM e il suo progetto formativo sono rimasti in ogni caso coerenti con il progetto originale.

Organizzazione e responsabilità della AQ del Cds

Il Sistema di Assicurazione Qualità (AQ) di Sapienza è descritto diffusamente nelle Pagine Web del Team Qualità consultabili all'indirizzo <https://www.uniroma1.it/it/pagina/team-qualita>. Nelle Pagine Web vengono descritti il percorso decennale sviluppato dall'Ateneo per la costruzione dell'Assicurazione Qualità Sapienza, il modello organizzativo adottato, gli attori dell'AQ (Team Qualità, Comitati di Monitoraggio, Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, Commissioni Qualità dei Corsi di Studio), i Gruppi di Lavoro attivi, le principali attività sviluppate, la documentazione predisposta per la gestione dei processi e delle attività di Assicurazione della Qualità nella Didattica, nella Ricerca e nella Terza Missione. Le Pagine Web rappresentano inoltre la piattaforma di comunicazione e di messa a disposizione dei dati di riferimento per le attività di Riesame, di stesura delle relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti e dei Comitati di Monitoraggio e per la compilazione delle Schede SUA-Didattica e SUA-Ricerca. Ciascun Corso di Studio e ciascun Dipartimento ha poi facoltà di declinare il Modello di Assicurazione Qualità Sapienza definito nelle Pagine Web del Team Qualità nell'Assicurazione Qualità del CdS/Dipartimento mutuandolo ed adattandolo alle proprie specificità organizzative pur nel rispetto dei modelli e delle procedure definite dall'Anvur e dal Team Qualità. Le Pagine Web di CdS/Dipartimento rappresentano, unitamente alle Schede SUA-Didattica e SUA-Ricerca, gli strumenti di comunicazione delle modalità di attuazione del Sistema di Assicurazione Qualità a livello di CdS/Dipartimento.